



**SINTESI NON TECNICA
RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2020**

Sommario

INTRODUZIONE	3
1. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PSR CALABRIA 2014-2020	3
2. PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE	13
3. LE MISURE ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	16
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	22
4.1. Azioni intraprese e avanzamento delle attività della Rete Rurale Nazionale	22
4.2. Azioni intraprese e avanzamento delle attività dell'Assistenza Tecnica	23
4.3. Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (art.13 del Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della commissione).....	24

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la **“Sintesi non tecnica”** della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) e ripercorre una descrizione dei **risultati dell’attuazione del PSR Calabria 2014-2020 al 31/12/2020**.

Il PSR 2014-2020 della Regione Calabria è stato approvato il 20 novembre 2015 e successivamente modificato con Decisione della Commissione C (2017) 3559 del 19/05/2017 (attivazione dello strumento finanziario di garanzia) e poi ancora con Decisione della Commissione C (2017) 7520 del 10/11/2017 (rimodulazione solidale del piano finanziario in favore delle regioni terremotate del Centro-Italia).

Nel corso del 2018 il PSR Calabria 2014-2020 è stato oggetto di due ulteriori modifiche. Con la prima modifica, approvata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2018) 1290 finale del 28 febbraio 2018 sono stati introdotti due nuovi interventi: 9.1.1 – Sostegno alla costituzione di nuove associazioni /organizzazioni di produttori e 10.1.9 – Sostegno alle buone pratiche ambientali nel settore dell’apicoltura. Questa modifica è stata inoltre funzionale all’introduzione dei costi standard per i corsi di formazione (Misura 1), per alcune tipologie di investimenti nelle aziende agricole (Misura 4) e per la preparazione dei piani di gestione forestale (Misura 8 e 16.8) ed ha permesso di aumentare le aliquote di sostegno per la Misura 1 (Formazione), la Misura 2 (Consulenza), le misure forestali (enti pubblici) e di incrementare il premio all’insediamento nonché l’aliquota di sostegno per i giovani agricoltori (intervento 6.1.1) che operano in aree svantaggiate, equiparandoli a quelli già previsti per le aree montane.

Con la seconda modifica approvata dalla Commissione con Decisione C (2018) 6608 finale del 4 ottobre 2018 sono stati introdotti i costi standard anche per la Misura 2 “servizi di consulenza” ed è stata stabilita una tempistica precisa per il rispetto, da parte dei beneficiari della misura 10 “Impegni agro-climatico-ambientali”, dell’impegno ad avvalersi di servizi di consulenza ed informazione. È stata inoltre operata una rimodulazione del piano finanziario riallocando risorse verso interventi che hanno generato un elevato interesse da parte del territorio, in particolare l’intervento 6.4.1 - Sostegno ad investimenti di diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole, la Misura 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici misura e la 1.2.1 - Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione con contributo alla Priorità 4.

Nel 2019 il PSR Calabria è stato oggetto di modifica strategica, approvata nel 2020 con Decisione della Commissione Europea C (2020)1720 finale del 13/03/2020, apportata principalmente per potenziare la misura di investimento destinata ai giovani agricoltori e il sostegno al biologico, e per ridurre le risorse destinate alla produzione di energie rinnovabili.

Inoltre, nel contesto di crisi economica generata nell’anno in corso dalla pandemia COVID-19, è stata effettuata un’ulteriore modifica al PSR (approvata con Decisione della Commissione Europea C (2020)4856 finale del 10/07/2020) che ha operato rimodulazione finanziaria a favore del biologico grazie a risorse cedute dalle operazioni di investimento 4.1.1 e 4.2.1.

Infine, con Decisione C (2020) 8586 finale del 29/11/2020 è stata approvata la modifica finalizzata all’introduzione nel PSR Calabria della Misura 21 – “Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19 (art. 39 ter)” e relativamente alla nuova delimitazione delle aree svantaggiate).

1. I PROGRESSI COMPIUTI NELL’ATTUAZIONE DEL PSR CALABRIA 2014-2020

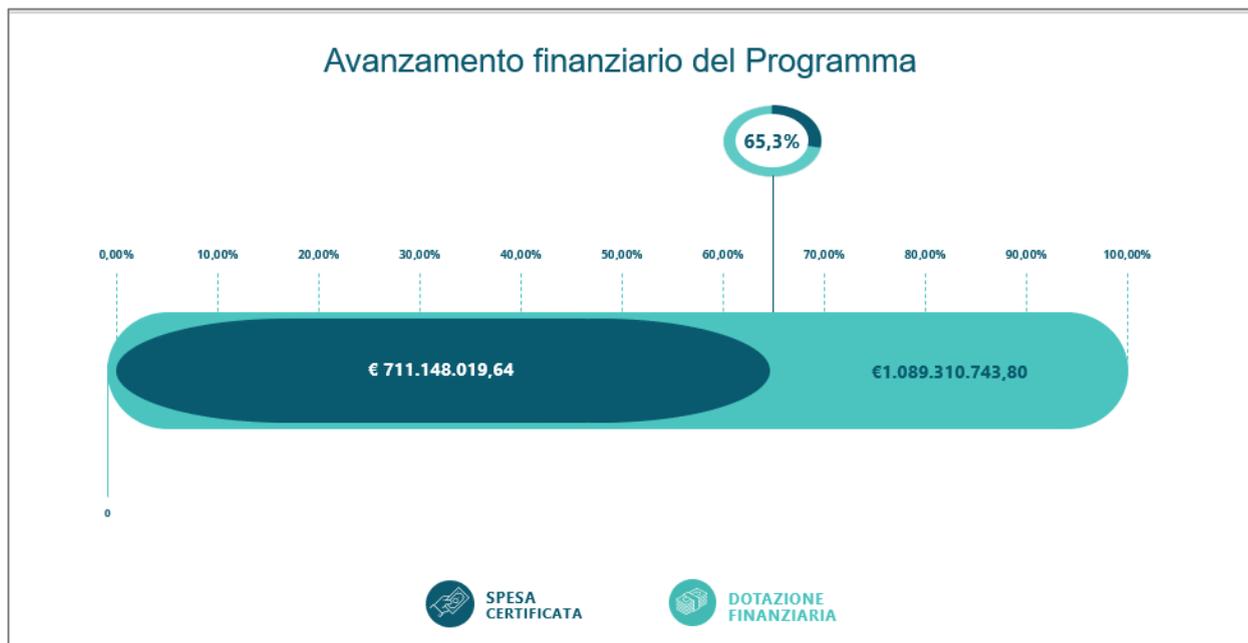
In questo capitolo è illustrato lo stato di avanzamento del PSR Calabria al 31/12/2020 sia in termini di avanzamento finanziario e fisico rispetto agli obiettivi prefissati, sia in ambito delle procedure esperite: bandi pubblicati, domande pervenute, beneficiari ammessi e impegni di spesa.

Il PSR Calabria 2014-2020 ha una dotazione complessiva di 1.089,31 M€ (poco più di 659 M€ di quota FEASR) e nell’annualità 2020 ha fatto registrare una spesa pubblica totale pari a 162.294.752,11 € (98.188.325,00 € di quota FEASR – contributo considerato al lordo degli aggiustamenti), corrispondente a 14,9% della

dotazione finanziaria del Programma, importo in linea con quello dell’anno precedente. Questo risultato sommato a quello delle annualità precedenti si traduce in una **spesa cumulata complessiva pari a 711.148.019,64 €** (430.244.551,85 € di quota FEASR – contributo considerato al lordo degli aggiustamenti), **corrispondente a 65,3% della dotazione del Programma.**

Si ricorda che la versione di riferimento del PSR Calabria 2014-2020 per quanto attiene agli obiettivi programmati è la v.9.0, approvata con Decisione C (2020) 8586 finale del 29/11/2020.

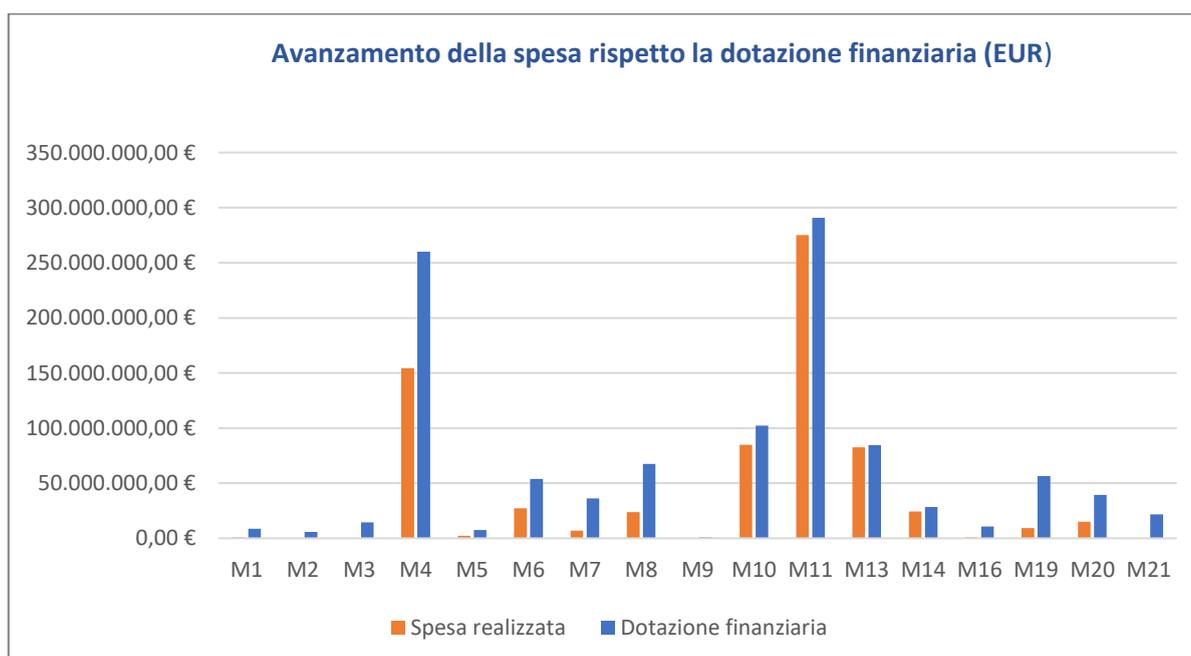
Fig. 1 – Avanzamento della spesa pubblica totale al 31/12/2020



Le misure che hanno fatto registrare la migliore performance di spesa nel 2020 sono la M11 per il 30,6% della spesa erogata nell’anno, la M04 con il 24,5%, la M10 con il 19,3%, la M13 con l’8.7% e la M06 con il 5,3%.

Il grafico della figura sottostante mostra l’avanzamento della spesa del PSR Calabria a dicembre 2020 rispetto alla dotazione finanziaria per Misura.

Fig. 2 – Avanzamento della spesa pubblica totale per Misura al 31/12/2020



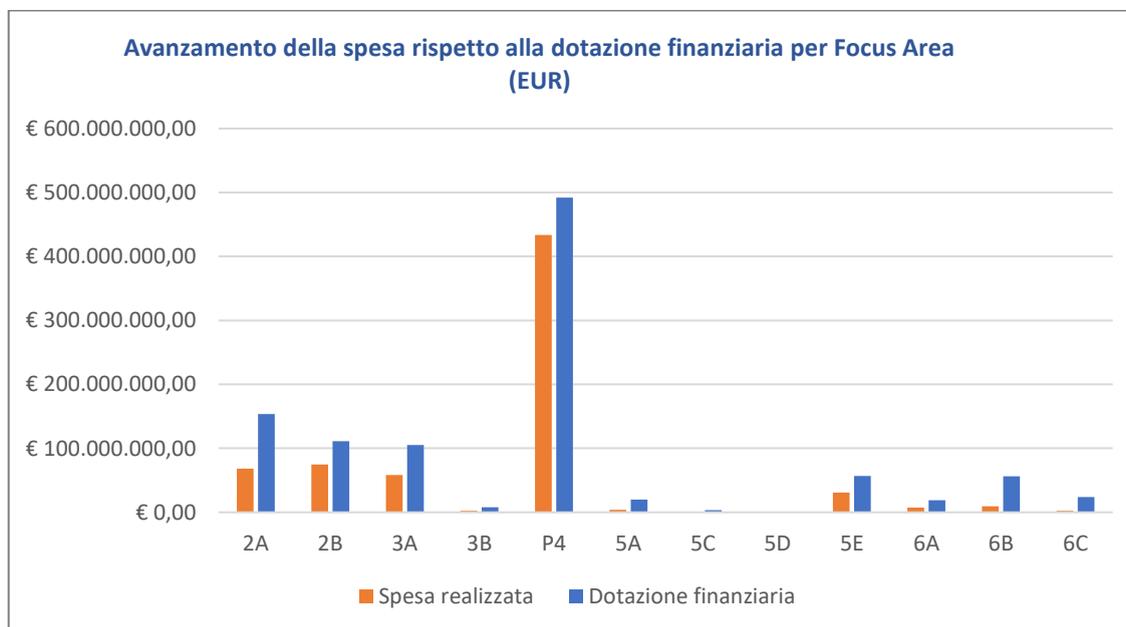
Il continuo monitoraggio dell'avanzamento finanziario del Programma risulta indispensabile al raggiungimento di due importanti obiettivi stabiliti dalla vigente normativa comunitaria:

- Il primo valore obiettivo da rispettare è il raggiungimento del target di spesa FEASR complessiva per il PSR Calabria da rendicontare entro il 31/12/2020 per come stabilito dal Regolamento UE n. 1303/2013, art. 136 (regola N+3). Il valore obiettivo di spesa FEASR al 2020 ai fini N+3, calcolato sulla base degli impegni 2015+2016+2017 al netto della Riserva di Efficacia dell'attuazione del PSR (Reg. UE n. 1303/2013, art.20) e del prefinanziamento dell'UE (quota FEASR), risulta pari a 337,3 M€. La spesa complessiva FEASR realizzata al 31/12/2020 di oltre 430 M€, ha consentito al PSR Calabria di soddisfare non solo il valore obiettivo N+3 per il 2020, ma anche la successiva milestone N+3 per il 2021 (pari a complessivi 424,5 M€ di spesa FEASR sulla base degli impegni del quadriennio 2015-2018).
- Il secondo obiettivo di riferimento è rappresentato dai **target programmati per il 2023 nell'ambito del quadro di efficacia dell'attuazione** a livello di Priorità. In base agli artt. 20-22 del Reg. 1303/2013 sono previsti due momenti formali nell'arco della programmazione per la verifica del quadro dell'efficacia dell'attuazione rispetto agli obiettivi del Programma, per ogni Priorità. Il primo momento, nel 2019, sulla base dell'attuazione al 31/12/2018 per l'attribuzione delle risorse finanziarie della Riserva di efficacia, e il secondo nel 2024, sulla base del livello di conseguimento dei target al 31/12/2023 al fine di verificare eventuali gravi carenze nell'attuazione e procedere a correzioni finanziarie.

I target intermedi di performance, sia finanziari che fisici, sono stati tutti soddisfatti entro dicembre 2018 (cfr. RAA per il 2018 e relativa sintesi). Il raggiungimento degli obiettivi ha confermato per la Regione Calabria l'accesso alle risorse finanziarie poste in Riserva di efficacia pari a complessivamente 39,7 M€.

Il grafico sottostante presenta l'avanzamento finanziario del programma a livello di singola Focus Area. Nei paragrafi che seguono si commentano i risultati finanziari e fisici raggiunti al 31/12/2020 rispetto agli obiettivi finali 2023 per Priorità e Focus Area.

Fig. 3 – Avanzamento della spesa pubblica totale per Focus Area al 31/12/2020



Priorità 1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali. Complessivamente il livello di attuazione risulta essere ancora basso rispetto ai target specifici programmati. Qui di seguito si riporta con l'avanzamento delle misure che concorrono agli obiettivi.

Focus Area 1A - All'obiettivo di stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali contribuiscono la M01, la M02 e la M16. **L'indicatore target di riferimento T1** "percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 riguardo alla spesa totale per il

PSR” è pari a 2,29% per l’intero periodo di programmazione. Nonostante il tasso di realizzazione a fine 2020 rimanga ancora contenuto (0,15%), l’annualità registra i primi pagamenti effettuati su entrambi gli interventi della M01 per 637 mila €. Si registra un avanzamento anche per la M02: il bando ripubblicato con DDG n. 6312 del 24/05/2019 per una dotazione rimodulata di 4,5 M€ ha raccolto in totale 34 domande, la cui istruttoria si è chiusa recentemente con la pubblicazione della graduatoria definitiva (Decreto dell’11/06/2021) che ammette a finanziamento complessivamente 29 domande di sostegno, di cui 19 effettivamente finanziabili con le risorse disponibili.

Focus Area 1B - All’obiettivo di rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall’altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali ad oggi contribuiscono i progetti portati in transizione sulla M16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (ex Misura 124) e nuova spesa erogata nel 2020 per la M16.9 - Diversificazione delle attività agricole per l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale e l’educazione ambientale. **L’indicatore target di riferimento T2** “numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [art. 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota, ...)” al 2023 è pari a 130 operazioni, di cui 24 finanziate nel periodo 2014-2020 (per un 18,5% di avanzamento). Con la pubblicazione delle ultime graduatorie definitive per gli interventi 16.1.1 – Fase 2 e 16.2.1, la fase di istruttoria si è conclusa per tutti gli interventi a bando. Per l’intervento 16.2.1 la graduatoria definitiva pubblicata con decreto dirigenziale n. 12259 del 24/11/2020 ammette a finanziamento 69 domande di sostegno, di cui solo 18 finanziabili con le risorse disponibili. Con Decreto del 14/04/2021 è stata approvata anche la graduatoria definitiva della 16.1.1 - Fase 2 “Presentazione e realizzazione del progetto innovativo” con 10 domande di sostegno finanziate sulle 38 pervenute.

Focus Area 1C - All’obiettivo di incoraggiare l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale concorre la M01. **L’indicatore target di riferimento T3** “numero totale di partecipanti formati a norma dell’articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013” è pari a 10.365 unità, di cui finora ne sono state conseguite 829 tramite il finanziamento di 36 azioni di formazione durante il 2020 che toccano temi programmati su praticamente tutte le Focus Area, per un totale di 946 giornate formative. Per entrambi gli interventi 1.1.1 e 1.2.1, i progetti in itinere riguardano un po’ tutte le Focus Area programmate. A fine 2020 la spesa si concentra tuttavia soprattutto in iniziative riferibili alle Focus Area 2A e 2B, segno di maggior interesse del territorio per le tematiche afferenti alla competitività delle aziende agricole e all’insediamento dei giovani agricoltori.

La **Priorità 2 (P2)** è finalizzata a **Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell’agricoltura e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.**

La spesa realizzata a fine 2020 nell’ambito del quadro di efficacia dell’attuazione sulle misure che contribuiscono alla P2, pari a 97,7 M€ rappresenta il 36,9% dell’obiettivo finanziario programmato di 264,9 M€. Il target fisico per la **Priorità 2** nell’ambito del quadro di efficacia si riferisce al numero di aziende agricole che beneficiano del sostegno del PSR per investimenti (FA 2A) e aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori (FA 2B), rispettivamente tramite gli interventi 4.1.1 e 6.1.1 che a fine 2020 sono pari a 751 (+297 aziende rispetto al 2019), ossia il 17,2% del target 2023 fissato a 2.642 aziende.

Focus Area 2A – La spesa pubblica complessiva a fine 2020 pari a 55,5 M€, il 36,2% del valore programmato al 2023 (153,5 M €), in buona parte concentrata sugli interventi delle misure 4 e 6. L’incremento maggiore di spesa è registrato per la M04, che passa da 27,6 M€ a fine 2019 a 46,8 M€ a fine 2020 - per corrispondenti 86,3 M€ di investimenti, di cui 2,1 M€ mediante Strumenti Finanziari.

Il target fisico al 2023 per la FA 2A (**indicatore T4**) è di sovvenzionare 1.692 aziende agricole pari all’1,23% del totale delle aziende agricole calabresi per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (4.1.1). A fine 2020, la spesa complessivamente sostenuta sull’intervento 4.1.1 ha permesso di finanziare 508 aziende (di cui 6 sovvenzionate tramite Strumenti Finanziari tra 2019 e 2020), ossia lo 0,37% delle aziende agricole della Calabria, corrispondente ad un tasso di avanzamento pari al 30,1%.

In termini di avanzamento procedurale, nel corso del 2020 si sono generati nuovi impegni sulla M04 (circa 6 M€) e sugli interventi 16.2.1 e 21.1.1. Il bando per la misura 21 pubblicato con DDG n. 9341 del 15/09/2020 (16 M€ stanziati sull'intervento 21.1.1 per aziende dei settori lattiero, florovivaistico, agriturismo e fattorie didattiche sociali particolarmente colpite dalla crisi COVID-19) ha visto a 1.082 domande di sostegno presentate su 21.1.1, di cui 895 ammesse a finanziamento per impegni pari a circa 6,3 M€. I primi pagamenti sono stati erogati a inizio 2021: 2,7 M€ hanno finanziato finora 384 agricoltori.

Un nuovo bando per l'intervento 4.1.1 è stato pubblicato con DDG n. 12139 del 20/11/2020 a sostegno degli investimenti per la meccanizzazione delle aziende agricole finalizzati al miglioramento delle performance economiche e ambientali (dotazione 2 M€). Il bando ha raccolto ben 556 domande attualmente in istruttoria.

Focus Area 2B – La spesa complessivamente erogata per la FA 2B aumenta in maniera significativa da 20 M€ nel 2019 a 42,2 M€ nel 2020 rispetto alle risorse totali programmate di 111,43 M€. Alla spesa contribuisce per la maggior parte l'intervento 4.1.2 (82,2%), che ha permesso di sovvenzionare investimenti in 795 aziende agricole (di cui 557 con progetti in transizione dalla passata programmazione). La spesa a sostegno dei giovani insediati rappresenta il 17,2% circa del totale della FA, con la parte restante erogata sulla M01.

Alla data del 31/12/2020 sono 640 i giovani insediati con pagamenti erogati, di cui soltanto 16 a saldo (e 12 in transizione dalla programmazione 2007-2013), per una spesa complessiva di 18,9 M€. Di questi giovani insediati, 215 hanno ricevuto finanziamenti per investimenti tramite l'intervento 4.1.2, con lavori ad uno stato avanzato o con investimenti completati (i.e. con pagamenti erogati a titolo di SAL o saldo, quindi corredati di formale verifica).

L'obiettivo della FA 2B da conseguire entro il 2023 (**indicatore T5**) è quello di sovvenzionare 950 nuove giovani aziende che attuano un piano di investimento per i giovani agricoltori attraverso il sostegno del PSR (corrispondente allo 0,69% del totale delle aziende agricole calabresi). A fine 2020 si contano 243 aziende agricole in cui si è insediato un giovane (di cui 12 in transizione dalla passata programmazione), che porta il valore dell'indicatore T5 allo 0,18% per un corrispondente livello di avanzamento rispetto al target pari a 26,1%.

La **Priorità 3 (P3)** è finalizzata a **Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.**

La spesa realizzata a fine 2020 nell'ambito del quadro di efficacia dell'attuazione sulle misure che contribuiscono alla P3, pari a 56,76 M€ rappresenta il 50,25% dell'obiettivo finanziario programmato di 112,95 €. Il target fisico per la **Priorità 3** nell'ambito del quadro di efficacia si riferisce al numero di aziende agricole che beneficiano del sostegno del PSR nell'ambito della FA 3A per partecipazione a regimi di qualità (intervento 3.1.1), mercati locali/filiere corte (16.4.1), nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (9.1.1), pari 573 aziende agricole. A fine 2020, a questo obiettivo ha contribuito solo l'intervento 3.1.1 con 190 aziende agricole sovvenzionate, quindi un terzo dell'obiettivo finale.

Focus Area 3A - La spesa complessiva sulla Focus Area è più che raddoppiata rispetto al valore riportato a fine 2019, raggiungendo 55,2 M€ a fine 2020, ossia il 52,5% della dotazione finanziaria complessiva della FA (pari a 105,2 M€). La spesa pubblica realizzata si ripartisce per il 55,8% sull'intervento 4.2.1 (che comprende anche progetti in transizione della ex M123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali), per il 44% circa sulla sotto-misura 14.1 e per la quota residua sull'intervento 3.1.1 e sulla M01.

La M14, che finanzia sistemi di allevamento che applicano standard di benessere animale più elevati rispetto a quelli previsti dalla normativa, nel corso dell'annualità 2020 ha finanziato 412 aziende per una consistenza zootecnica di 27.838 Unità di Bestiame Adulto (UBA) e una spesa pubblica totale di 5,9 M€. Nel complesso da inizio programmazione, la spesa realizzata per questa Misura ha permesso di raggiungere un livello di utilizzazione finanziaria pari al 85,7% (in aumento rispetto al dato riportato a fine 2019 pari a 64,7%).

A fine 2020, l'intervento 4.2.1 ha sovvenzionato complessivamente 117 aziende (di cui 64 in transizione dalla scorsa programmazione), per un totale di 242 operazioni di investimento nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti. La spesa complessiva per l'intervento 4.2.1 registra nel 2020 un

incremento significativo, da 19 M€ rilevati a fine 2019 a 30,8 M€ (compresi due pagamenti di piccoli importi a chiusura di trascinamenti).

In termini di avanzamento procedurale, il 2020 ha visto la pubblicazione di nuovi bandi per l'intervento 4.2.1 (2 M€ per sostegno finalizzato all'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed impianti) e per l'intervento 21.1.2 a favore di PMI dei settori lattiero-caseario e vitivinicolo particolarmente colpite dalla crisi COVID-19 (stanziati 5.786.000 €), oltre alla riapertura del bando del 2019 per l'intervento 3.2.1-b per la realizzazione di azioni di informazione e promozione del comparto vitivinicolo sui mercati interni (1,5 M€).

Focus Area 3B – L'impegno di spesa complessivo per la Focus Area è pari a 7,7 M € quasi totalmente allocati sulla M05 per Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali, mirati a sostenere la prevenzione e gestione dei rischi e, in minima misura, ripartiti anche sugli interventi della M01.

A fine 2020 la M05 ha finanziato investimenti per la prevenzione e il ripristino di danni causati da calamità naturali a 3 Consorzi di bonifica con interventi ad uno stato di realizzazione più avanzato. La spesa riportata nella presente Relazione annuale è di 1,54 M€, a cui si aggiungono ulteriori 1 M€ erogati a titolo di anticipazione ad altri 4 Consorzi. Gli investimenti sovvenzionati interessano circa 4.500 ettari di SAU.

Le criticità nell'attuazione di questa misura sono monitorate attentamente dalla Regione. In particolare, con l'ultima modifica del PSR approvata a marzo 2020, sono stati inseriti, come potenziali beneficiari della M05, gli Enti pubblici con competenze istituzionali nell'ambito del ripristino e della prevenzione dei danni alluvionali. Questa modifica garantirà l'esecuzione degli investimenti previsti anche in caso di impossibilità di adempiere agli impegni da parte dei Consorzi di bonifica.

La **Priorità 4 (P4)** è finalizzata a **Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura**. Sono molte le misure che contribuiscono a raggiungere gli obiettivi ambientali connessi con la Priorità P4: M01, M02, M04, M07, M08, M10, M11, M13 e M16.

I pagamenti erogati per gli interventi della P4 nel corso del 2020, pari a circa 91 M€, portano la spesa complessivamente realizzata al 31/12/2020 a 433,16 M€, pari all'88% delle risorse totali. Le misure 10, 11 e 13 rappresentano l'80% circa della spesa pubblica complessiva della Priorità. Per le stesse misure si riportano gli avanzamenti di spesa più consistenti, per tassi di esecuzione rispettivamente pari a 79,9%, 95% e 98%. Avanzamenti di spesa si registrano anche per gli interventi della M08 programmati sulla P4. Alla spesa realizzata nel corso del 2020 pari a 1,3 M€ concorrono entrambi gli interventi 8.3.1 e 8.4.1, portando la spesa totale a quasi 6 M€, ossia il 27,2% delle risorse assegnate. Più esigua la spesa finanziata nel 2020 per la sotto-misura 4.4, per una quota complessiva realizzata pari al 23,2% sul programmato.

L'indicatore di obiettivo previsto per la **Priorità 4** al 2023 nell'ambito del quadro di efficacia dell'attuazione riguarda la percentuale di superfici sovvenzionate, sia agricole che forestali, che sono oggetto di contratti di gestione a sostegno di ciascun aspetto specifico 4A (Salvaguardia e ripristino della biodiversità), 4B (Migliore gestione delle risorse idriche) e 4C (Prevenzione dell'erosione dei suoli). A fine 2020 risultano sovvenzionati oltre 180 mila ettari, che superano il target programmato di circa 150 mila ettari.

Gli indicatori **Target T8, T11 e T13** relativi alle superfici forestali sovvenzionate (rispettivamente sulle FA 4A, 4B e 4C) considerano il solo contributo della sotto-misura 8.1 programmata sulla FA 5E (mantenimento delle superfici a boschi). La superficie forestale sovvenzionata nel 2020 risulta pari a 2.316,23 ettari, cioè 0,38% della superficie forestale complessiva della Calabria, a fronte del target programmato pari a 0,88% (5.367,41 ettari). Questo dato si riferisce a superfici forestali mantenute (interventi in transizione dalla scorsa programmazione) e risulta maggiore del dato riportato nelle annualità precedenti (2.033,81 ettari). Con l'avvio dell'intervento 8.1.1 nella corrente programmazione si mira ad incrementare le superfici forestali sovvenzionate verso il raggiungimento del valore obiettivo programmato: a fine 2020 risultano erogati pagamenti per 1,4 M€ a 25 beneficiari dei 99 selezionati sul bando.

Gli indicatori T9, T10 e T12 relativi alle superfici agricole sovvenzionate rispettivamente oggetto di contratti di gestione a sostegno di biodiversità e/o paesaggi (FA 4A), del miglioramento della gestione idrica (FA 4B) e della gestione del suolo (FA 4C), a cui contribuiscono la M10 e la M11, avevano un livello di esecuzione elevato già nei due anni precedenti tanto da consentire il superamento dei valori obiettivo programmati al 2023.

L'aggiornamento al 2020 mostra un ulteriore incremento delle superfici sovvenzionate che conferma il superamento dei target per tutte e tre le Focus Area della Priorità 4. Il calcolo degli indicatori T9, T10 e T12, per ogni intervento che concorre a ciascun target, utilizza il valore annuale di "picco" realizzato sul periodo 2016-2019 (come da disposizioni comunicate in occasione del CoSvir del 10 giugno 2020).

La **Priorità 5 (P5)** è finalizzata a **Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale**.

La spesa realizzata a fine 2020 sulle misure che contribuiscono alla P5, pari a circa 33 M€ rappresenta il 40,7% dell'obiettivo finanziario programmato di 81 M€.

Focus Area 5A - Le misure che contribuiscono direttamente all'obiettivo di rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura sono la M01, la M02 e la M04 con gli interventi 4.1.3 - Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole e 4.3.2 - Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche.

Gli impegni per il periodo 2014-2020 pari a 6,55 M€ coprono il 32,9% circa della spesa programmata per questa Focus Area, mentre la spesa realizzata ammonta a 3,5 M€ (erano 2,9 M€ a fine 2019), ossia il 17,5% della dotazione finanziaria. La realizzazione complessiva include anche progetti in transizione dalla passata programmazione. Sia impegni che spesa erogata riguardano principalmente l'intervento 4.1.3, per un avanzamento finanziario del 18,3% sulla spesa programmata e in misura minore la M01. Nel 2020 non sono stati generati nuovi impegni di spesa.

Le aziende agricole sovvenzionate per interventi mirati a un uso più efficiente della risorsa irrigua sono 337 da inizio programmazione (inclusi progetti a trascinarsi), per 5,8 M€ di investimenti.

Il target fisico principale da raggiungere al 2023 è una percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (T14) pari al 6,74% della superficie irrigua regionale (ossia 5.038 ettari), grazie agli investimenti attivati attraverso l'intervento 4.1.3. Si evidenzia che l'obiettivo risultava già pienamente soddisfatto a fine 2018 con 5.358,35 ettari di superficie irrigua passati a sistemi più efficienti. Ulteriori avanzamenti nelle annualità 2019 e 2020 hanno permesso di sovvenzionare complessivamente 8.552,29 ettari, portando l'indicatore T14 ad un valore dell'11,45%.

Focus Area 5C - Oltre alla M01 e M02, le misure che concorrono alla FA 5C (rendere più efficiente l'uso dell'energia nel settore agricolo e nell'industria agroalimentare) sono la 4.1.4 - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole, la 6.4.2 - Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili e la 7.2.1 - Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili.

L'avanzamento di spesa a fine 2020 è ancora contenuto: 651.463 € corrispondenti a circa il 20% del programmato di 3,3 M€. Nel 2020 non sono stati generati nuovi impegni su questa Focus Area, che ha visto una rimodulazione strategica delle risorse operata con la modifica del PSR approvata a marzo 2020. La revisione strategica si è configurata con la sottrazione di risorse finanziarie e la conseguente riduzione dell'indicatore di target (T16) di oltre il 50% del suo valore iniziale. Più nel dettaglio, la Regione ha preso atto delle difficoltà di attuazione degli interventi che afferiscono alla FA, addebitabili anche all'esistenza di strumenti di finanziamento alternativi (incentivi nazionali) che appaiono in molti casi più vantaggiosi. D'altra parte, è stato dimostrato, sulla base di evidenze statistiche, che la Calabria ha raggiunto e abbondantemente superato l'obiettivo della strategia Europa 2020 di soddisfare almeno il 20% del proprio fabbisogno di energia attraverso fonti rinnovabili.

L'avanzamento verso il target previsto al 2023 (T16) di conseguire una quota di investimenti nella produzione di energia rinnovabile di 4,94 M€ risulta pari a 22,5% dell'obiettivo. Tale indicatore è stato sensibilmente ridotto in sede dell'ultima revisione strategica del PSR Calabria, come dettagliato sopra.

Il numero di operazioni sovvenzionate a fine 2020 è complessivamente di 231 sull'intervento 4.1.4 che ha assorbito buona parte della spesa pubblica erogata su questa Focus Area e 5 operazioni per l'intervento 6.4.2. In entrambi i casi, la spesa riguarda per la maggior parte progetti in transizione dalla precedente

programmazione, anche se per entrambi gli interventi, a fine 2020 risultano erogati finanziamenti a beneficiari selezionati sui nuovi bandi.

Focus Area 5D – Per questa Focus Area, legata alla riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca in agricoltura, non sono stati assunti nuovi impegni nel 2020. Gli impegni complessivi rappresentano il 14,6% della spesa programmata su questa Focus Area. La spesa realizzata nel corso del 2020 è stata erogata sulla M01 (1,7% circa delle risorse programmate pari a 950 mila euro).

Ricordiamo che su questa Focus Area è stato programmato un contributo delle sole Misure 1 e 2. La misurazione degli obiettivi avviene tuttavia mediante un indicatore relativo alle superfici agricole sovvenzionate che sono oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (**indicatore target T18**). L'impegno del PSR è di sovvenzionare, entro il 2023, 137.970,40 ettari (ossia il 25,12% della SAU regionale). Con 165.230,62 ettari di superficie agricola sovvenzionata, l'obiettivo finale per questo indicatore si conferma come pienamente soddisfatto.

Focus Area 5E - Oltre alla M01 e M02, le misure che contribuiscono a promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale sono la M08 tramite l'intervento 8.1.1 - Imboschimento e creazione di aree boscate e l'intervento 8.5.1 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali; la M10 tramite l'intervento 10.1.5 - Difesa del suolo ed incremento sostanza organica.

Gli impegni generati nel corso del 2020 fanno sì che la dotazione assegnata a questa Focus Area pari a 56,8 M€ risulti ad oggi utilizzata per il 93,5%. Gli impegni generati nel corso del 2020 riguardano sia la M08 (8.1.1 e 8.5.1) che la M10 (10.1.5). Ricordiamo che nella modifica strategica del PSR approvata a marzo 2020 è stata effettuata una rimodulazione finanziaria che ha aggiunto 12 M€ ai 5 M€ inizialmente assegnati all'intervento 10.1.5 (quindi 17 M€ complessivi a fronte di circa 16,5 M€ di impegni), finalizzata alla copertura degli impegni quinquennali generati dal bando del 2016, risultati maggiori di quanto fissato in sede di programmazione.

La spesa realizzata per la Focus Area è aumentata in maniera importante raggiungendo a fine 2020 il 50,7% del programmato. La spesa pubblica totale per l'intervento 8.1.1 (mantenimento) è stata nel 2020 pari a quasi 2,5 M€, con la quale sono stati finanziati 2.316,33 ettari (dato in aumento rispetto alle annualità precedenti) per un totale di 303 beneficiari. Sono inoltre stati finanziati 25 beneficiari per nuovi impianti forestali per una spesa di 1,4 M€ (205 ettari sovvenzionati). Per la sottomisura 8.5 la spesa complessiva a fine 2020 si consolida a 3,2 M€ per 100 operazioni sovvenzionate. L'attuazione dell'intervento 10.1.5 ha comportato nel 2020 una spesa di 5,4 M€, per una superficie sovvenzionata di poco oltre 11.000 ettari (dato superiore agli 10.000 ettari riportati per il 2019).

L'obiettivo fisico principale da conseguire entro il 2023 (**target T19**) è quello di erogare sostegno a copertura del 12,86% delle superfici agricole e forestali regionali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio. Nel 2020, la percentuale di terreni agricoli e forestali sovvenzionati che contribuiscono all'obiettivo (intervento 8.1.1, M10 e M11) risulta pari al 14,78% per una realizzazione oltre il 100% del valore obiettivo. Ricordiamo che il target programmato era già stato raggiunto e superato nell'annualità 2018.

La **Priorità 6** è finalizzata a **promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali**.

La spesa realizzata a fine 2020 sulle misure che contribuiscono alla P6, pari a 15,6 M€ rappresenta il 15,7% dell'obiettivo finanziario programmato di 99,3 M€.

Focus Area 6A - mira a favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione nelle zone rurali ed è attivata attraverso gli interventi delle M01 e M02; l'intervento 6.2.1 - Avviamento di nuove attività non agricole nelle aree rurali; 7.1.1 - Piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali nelle zone rurali, e 7.4.1 - Servizi di base a livello locale; 16.3.1 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, e per lo sviluppo dei servizi turistici, e 16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole in attività per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

L'impegno di spesa a valere sulla FA 6A ammonta per il periodo 2014-2020 a circa 18,6 M€, ossia il 98,2% della spesa totale programmata per questa FA. Nuovi impegni si sono generati nel 2020 per l'intervento 7.4.1 grazie alla pubblicazione della graduatoria definitiva con DDG n. 7468 del 17/07/2020 che ammette a finanziamento 75 domande di sostegno (su 206 presentate) per un impegno di spesa pari a 5,7 M€. La graduatoria definitiva dell'intervento 6.2.1 (relativa al secondo bando emesso nel 2018) pubblicata con DDG n. 9189 del 30/07/2019 conta un centinaio di beneficiari ammessi, di cui 53 finanziabili con le risorse disponibili per un impegno complessivo di 4,8 M€. La graduatoria dell'intervento 16.3.1 pubblicata con DDG n.9584 del 05/08/2019 seleziona 11 beneficiari impegnando 1,34 M€ circa a cui si aggiungono circa 1,6 M€ di impegni sull'intervento 16.9.1.

A confronto con l'entità degli impegni complessivamente generati, l'avanzamento di spesa risulta più contenuto: pari a poco oltre i 6 M€, ossia il 32,1% del programmato al 2023 a cui contribuiscono la M07 per circa il 76,6%, la M06 per il 21,6% e le M01 e M16 per la parte restante.

L'obiettivo principale di questa Focus Area è la creazione di 200 posti di lavoro nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T20). Ancora a fine 2020 tale obiettivo risulta lontano (2,1% di realizzazione).

Focus Area 6B - Già nel 2018 le risorse finanziarie assegnate alla M19 risultavano quasi interamente impegnate dal momento dell'approvazione dei piani di sviluppo locale (65,14 M€). Tuttavia, con l'ultima modifica apportata al PSR Calabria, approvata con Decisione C (2020) 8586 finale del 29/11/2020, la M19 ha ceduto circa 10 M€ alla M21. I GAL, d'accordo con la Regione, hanno effettuato una revisione del budget assegnato alle sotto-misure 19.2 e 19.3, e identificato le somme non ancora impegnate a causa di ritardi e difficoltà attuative. La Regione si riserva, comunque, di restituire le somme sottratte ai GAL che dimostreranno di aver superato le criticità e di avanzare nell'attuazione delle proprie strategie. Per questa ragione, si registra oggi un importo impegnato eccedente rispetto alla nuova dotazione della Focus Area pari a 56,4 M€.

La spesa realizzata a fine 2020 ammonta a 8,1 M€ erogati in prevalenza sulle sotto-misure 19.1 e 19.4, per un avanzamento del 14,5% sul programmato.

Gli obiettivi da raggiungere per questo aspetto specifico sono due: **T21** - percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale e **T23** - posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER). Il valore target per il primo indicatore (T21) risulta raggiunto e superato in ragione dell'avvenuta selezione dei GAL, mentre per il secondo obiettivo (T23), avendo raggiunto solo lo 0,95% di avanzamento (dato stimato sulla base dei risultati del PSR Calabria 2007-13 dato che i pagamenti effettuati sinora sulla 19.2 riguardano progetti in transizione dalla scorsa programmazione e solo in parte pagamenti sulla programmazione corrente a titolo di anticipazione), è necessario concentrare gli sforzi sull'attuazione delle attività dei GAL (19.2).

Va evidenziato che il 2020, segnato dalla pandemia COVID-19, non ha determinato rallentamenti nell'avanzamento procedurale dei GAL, che infatti, grazie alla proficua sinergia tra i Referenti dei PAL, il Tavolo Tecnico istituito dalla Regione a supporto dei GAL per la corretta redazione dei bandi, e il Centro di Responsabilità della misura 19 per le verifiche amministrative, ha visto il 2020 chiudersi con 84 bandi Leader pubblicati. Tra questi continuano sicuramente a prevalere gli interventi della sotto-misura 4 sia per investimenti nelle aziende agricole con interventi 4.1, sia per l'avvio di start-up e la diversificazione delle attività nelle aziende agricole con gli interventi 6.2.1 e 6.4.1. Si rilevano tuttavia bandi a valere anche sulla M16 (16.3.1 e 16.4.1) e sulla misura 7 in particolare a valere sull'intervento 7.4.

Per questi 84 bandi alla fine del 2020 risultavano pubblicate 41 graduatorie provvisorie (di cui 32 relative solo all'anno 2020) e 35 graduatorie definitive (ben 34 relative all'anno 2020) che hanno consentito di finanziare 283 domande di sostegno generando impegni per € 9.937.942,90. Nello specifico, le graduatorie definitive hanno riguardato 18 interventi a valere sulla misura 4 (4.1.1 e 4.2), 15 sulla misura 6 (interventi 6.2.1 e 6.4.1) e 2 sulla misura 16 (interventi 16.3 e 16.4).

Focus Area 6C – Gli impegni complessivi per questa Focus Area risultano a fine 2020 pari all'82,3% delle risorse programmate. La spesa complessivamente realizzata risulta ancora contenuta e pari al 5,8% del

programmato. Nel corso del 2020 sono stati erogati pagamenti sugli interventi 1.1.1, 1.2.1 e 7.3.2, mentre ancora non è possibile riportare un avanzamento finanziario per l'intervento che finanzia la Banda ultra larga.

In base all'indicatore principale di target T24, l'obiettivo è quello di raggiungere al 2023 una percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) pari al 47,82%. A fine 2020 il valore dell'indicatore T24 raggiunge il 3,17% (nel 2019 era pari a 1,16%), tasso di realizzazione ancora contenuto in attesa dell'erogazione dei primi finanziamenti per la BUL. Nelle zone rurali la popolazione netta beneficiaria di servizi e infrastrutture TIC nuovi o migliorati interessa 48.353 abitanti (indicatore O15) ed è pari 80 Comuni, in aumento rispetto al valore di 17.734 abitanti (13 comuni) riportato nel 2019. Al 31/12/2020 il PSR Calabria ha sovvenzionato in totale 58 operazioni (su un target programmato di 144) per 1,36 MEUR di spesa.

L'intervento 7.3.1 finanziato dal PSR Calabria 2014-2020 si inserisce nell'ambito dell'Agenda Digitale per colmare i gap infrastrutturali di banda ultra larga delle aree rurali C e D in coerenza con quanto stabilito nell'Accordo di Partenariato 2014-2020. Il MISE, beneficiario dell'operazione, mediante la società in-house Infratel Italia, ha bandito gare pubbliche per tutte le regioni Italiane. La Calabria è stata inserita nel Lotto 3 (con Puglia e Sardegna) che, a inizio 2019, è stato aggiudicato alla società Open Fiber. Nonostante l'avvio dei cantieri fosse previsto entro fine 2019, è slittato ai primi mesi del 2020.

Con DDG n. 3760 del 02/04/2020 è stato nominato il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio. L'Accordo di programma tra Regione e MISE (registrato al repertorio regionale n.199 del 18 Gennaio 2018) prevede all'art. 7 la costituzione di un Comitato di Coordinamento e Monitoraggio da nominarsi con provvedimento della Regione, e stabilisce i relativi compiti e funzioni. Il Comitato è formato da cinque elementi di cui due designati dalla Regione (entrambi funzionari del Dipartimento Presidenza – Agenda Digitale) e tre dal MISE di cui uno nominato in rappresentanza del soggetto attuatore (Infratel Italia Spa). La presidenza è assegnata al MISE. Successivamente, durante la riunione del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio tenutasi in videoconferenza l'11 settembre 2020 sono stati approvati il Piano Tecnico BUL post gara e il Piano Operativo Pluriennale.

Nel 2020 il MISE non ha presentato domanda di anticipazione pertanto non è stata contabilizzata alcuna spesa. La previsione di spesa per il 2021 è stimata in 9.696.296 €; per il 2022 in 4.155.556 €.

Avanzamento fisico al 31/12/2020: Il Piano Tecnico BUL prevede di realizzare i seguenti indicatori con il contributo del FEASR: 193 Comuni in aree C e D, per 46.013 Unità immobiliari e una popolazione stimata di 59.752 abitanti.

L'avanzamento dei lavori al 31/12/2020 è riassunto qui di seguito e nelle tabelle sottostanti:

- Progetti Definitivi Concessionari Consegnati per FWA: n 178, per Fibra: n 129;
- N. cantieri aperti: FWA: 1; Fibra: 9;
- N. comuni collaudati: 1 Frascineto (CS);
- Avanzamento economico: 146.682,15 €;
- Popolazione raggiunta: 824;
- UI over 100 collaudate: 8;
- UI over 100 vendibili: 635.

Si riporta inoltre un ulteriore aggiornamento al 30/04/2021:

- N. cantieri aperti FWA: 11; Fibra: 35;
- N. comuni collaudati: 3
- Avanzamento economico: 897.229 €
- Popolazione raggiunta: 1.218
- UI over 100 collaudate: 685
- UI over 100 vendibili: 938

Principali indicatori Piano Tecnico BUL approvato 2020					
Fondo	Comuni C e D	Stima Popolazione	UI (Abitazioni + Unità locali)	UI (Abitazioni + Unità locali over 100Mbps)	UI (Abitazioni + unità locali over 30Mbps)
FEASR	193 €	59.752 €	46.013 €	29.780 €	16.233 €

Piano previsionale di spesa Infratel vs MISE				
Fondo	2020	2021	2022	Totale
FEASR (esclusa IVA)	0 €	6.446.750 €	6.121.070 €	12.567.820 €

Piano previsionale di spesa MISE vs Regione								
Fondo	Importo in convenzione	Avanzamento finanziario al 30/11/2020	Anticipo	Erogazioni successive	Saldo	Anticipo 2020	2021	2022
						(iva inclusa con IVA coperta da FSC)	(iva inclusa con IVA coperta da FSC)	(iva inclusa con IVA coperta da FSC)
FEASR esclusa IVA	13.851.852 €	0 €	Anticipo del 50% (IVA Compresa) a presentazione e approvazione del Piano Operativo Pluriennale	Erogazioni a titolo di ulteriore anticipo fino al 95% dell'importo in seguito a rendicontazione di una spesa pari almeno al 80% delle somme erogate	Saldo finale, pari al 5%, a conclusione delle attività e del collaudo	0 €	9.696.296 €	4.155.556 €

2. PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Il **piano di valutazione** contenuto nella sezione 9 del PSR Calabria non è stato modificato durante il 2020.

Nelle relazioni precedenti relative al 2018 e 2019 si è dato conto della procedura di selezione del valutatore indipendente, conclusasi con l'affidamento del servizio all'operatore economico RTI ISRI Scarl – Sinapsys con DDG n. 1026 del 31/01/2019.

Nel 2020 il valutatore ha presentato il **rapporto di valutazione annuale** (dati riferiti all'attuazione del PSR Calabria nell'annualità 2019), mentre nel 2019, primo anno di attività, il valutatore aveva presentato il **rapporto di valutazione intermedia** (richiesto dalle disposizioni regolamentari entro il 30 aprile 2019) comprensivo delle risposte ai quesiti di valutazione.

Per quanto riguarda la comunicazione collegata alla valutazione, il valutatore è intervenuto alla riunione del comitato di sorveglianza del programma, il 17-18 giugno 2019, presentando i risultati di un primo approfondimento valutativo. Inoltre, i risultati della valutazione annuale 2020 sono stati presentati all'interno della Sintesi non tecnica per i cittadini della Relazione annuale di attuazione 2019 e l'analisi del follow-up alle raccomandazioni contenute nel Rapporto di valutazione intermedia è stata illustrata al

Comitato di Sorveglianza del PSR Calabria del 4 dicembre 2020.

I temi e le attività di valutazione sono stati ridefiniti a partire dal capitolato di gara e dall'offerta tecnica presentata dal valutatore. La linea 3 del servizio affidato prevede la elaborazione di 10 rapporti valutativi riferiti a temi specifici. Tali approfondimenti riguarderanno le 3 macro-aree "competitività", "ambiente", "aree rurali", con particolare attenzione agli aspetti delineati nel cap. 9.3 del PSR, ma saranno concordati progressivamente sulla base delle principali emergenze attuative.

Il valutatore ha proposto, in aggiunta a quanto previsto dai regolamenti e dal capitolato, una serie di prodotti aggiuntivi che comprendono sia nuovi strumenti di lavoro (come la piattaforma val.com e il database di riferimento per la congruità dei costi) sia ulteriori temi di valutazione (ad esempio, la strategia di comunicazione; gli effetti di medio periodo del biologico; i fabbisogni di lavoro generati dalle misure a premio). Tali temi di valutazione integrano, dettagliano e completano quelli già elencati nel citato cap. 9.3 del PSR.

I principali risultati dell'analisi valutativa condotta nel corso del 2020 sono sintetizzati di seguito, suddivisi per i maggiori ambiti tematici.

Sviluppo del capitale umano - Le attività formative e di trasferimento delle conoscenze sono in grado di coinvolgere gli operatori del settore agricolo e forestale in azioni di formazione e trasferimento delle conoscenze, sia nell'ambito delle priorità con obiettivi di competitività delle imprese e dei mercati (P2 e P3), sia in quello delle priorità con obiettivi di sostenibilità delle aziende agricole e forestali (P4 e P5).

I gruppi operativi non sono ancora stati creati ma si è conclusa la fase 1 di setting-up/avvio attraverso la quale sono stati selezionati 30 potenziali GO. È in corso l'istruttoria della fase 2 "presentazione e realizzazione del progetto" per selezionarne un numero massimo 20 di GO, ciò che consentirà di superare l'indicatore di prodotto del PSR (O.16 del programma: 9).

Il target dell'insediamento di quasi mille nuovi agricoltori, giovani e qualificati sarà raggiunto grazie alle due procedure di pacchetto giovani attivate, che hanno avuto un largo successo, visto che le domande pervenute in entrambi i bandi sono circa il triplo di quelle finanziabili.

Da un lato è positivo constatare come i nuovi insediati abbiano un livello di scolarizzazione mediamente molto più alto dei precedenti proprietari, dall'altro lato qualche perplessità il fatto che quasi un quinto dei beneficiari è in possesso soltanto della licenza di scuola media inferiore.

Competitività - I bandi sinora avviati e istruiti (completamente o parzialmente) hanno avuto ottimi riscontri tra i potenziali beneficiari per quanto riguarda il sostegno agli investimenti aziendali della misura 4.1 e a quelli infrastrutturali della 4.3.1, ma non con riferimento agli interventi per la diversificazione e a sostegno dell'attività forestale, che hanno ricevuto domande (valide) inferiori alle disponibilità.

Tuttavia, se l'interesse verso la misura 4.1 è stato grande, con 1.244 domande pervenute, la dimensione media degli investimenti finanziati ha consentito di finanziarne solo una quota ristretta. Per effetto di ciò, il target di imprese da sostenere resta lontano e non può essere raggiunto se non attraverso l'avvio di una nuova procedura espressamente mirata su piccoli interventi in piccole e medie aziende.

I progetti selezionati per la misura 4.2 individuano un insieme di interventi variegato sia rispetto alle filiere interessate che con riferimento alle dimensioni delle imprese beneficiarie e dei progetti stessi.

I progetti sono, in primo luogo, rivolti ad aumentare e a dare valore alla produzione, che, secondo i business plan, dovrebbe crescere di più del 50% con gli investimenti a regime.

Meno evidenti, nelle previsioni reddituali, sono gli asseriti incrementi di efficienza e di produttività, che sicuramente non riguardano il fattore lavoro, destinato a crescere in proporzione al fatturato.

Nel complesso, si può stimare che gli interventi di rafforzamento del settore della trasformazione e della commercializzazione si traducano in un incremento della domanda dei prodotti agricoli locali nell'ordine del 2,8% del valore complessivo della produzione agricola regionale.

Salvaguardia delle risorse ambientali - Gli interventi realizzati con le misure 10 e 11 hanno determinato un significativo incremento della superficie regionale delle aree ad alto valore naturalistico e sul grado di connessione delle sue componenti favorendo, da un lato, l'individuazione di aree a ridotto impatto antropico per un numero maggiore di specie e, dall'altro, fenomeni di dispersione delle specie e lo svolgersi delle relazioni dinamiche fra i diversi habitat.

In merito alla qualità delle acque si è messa in luce una correlazione diretta tra lo stato chimico osservato per le acque interne e la superficie coltivata, evidenziando come l'agricoltura possa essere una delle cause principali dell'inquinamento dei corpi idrici interni in Calabria, ma la mancanza di dati aggiornati non permette ancora di verificare l'efficacia delle misure attuate.

Gli interventi attuati con le misure 10 e 11, hanno un'incidenza rispettivamente dell'8% e 22% sulla SAU ricadente nelle aree individuate dal PAI per il pericolo di frana. Essi determinano inoltre effetti positivi in aree in cui i processi di degrado del suolo devono comunque essere contrastati attraverso misure di difesa più articolate che coinvolgono l'intero territorio e non solo quello agricolo. Va poi considerato l'effetto di prevenzione dei processi di erosione e il miglioramento della gestione degli stessi determinato dagli interventi di agricoltura conservativa, in considerazione della loro estensione e della percentuale di applicazione (43%) nelle aree con pendenza superiore al 15%.

La riduzione delle emissioni di gas serra determinata dalle misure per la produzione integrata (10.1.1), per l'agricoltura biologica (11.1) e per il benessere degli animali (14.1) può essere quantificata in oltre 7.600 tonnellate di CO₂eq e quella di ammoniacale in quasi 180 tonnellate.

Gli impegni di inerbimento, di *minimum tillage* o di *no tillage*, sostenuti dalle misure 10.1.2 e 10.1.5, sono in grado di indurre un incremento del carbonio stoccato nel suolo di 127 mila tonnellate di CO₂ equivalente.

Per l'obiettivo dell'efficientamento della risorsa idrica, il PSR ha messo in campo due interventi volti specificatamente a sostenere investimenti strutturali a livello aziendale e a livello consortile, dotati di una significativa mole di risorse.

La situazione di partenza indica che la dotazione impiantistica dei sistemi di irrigazione risulta complessivamente più efficiente in confronto al quadro nazionale, ma il tasso di dispersione della rete di distribuzione risulta in peggioramento nell'ultima rilevazione disponibile.

Il contributo potenziale del PSR alla copertura dei consumi di energia elettrica delle imprese del settore agricolo risulta del tutto trascurabile poiché il sostegno alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ha subito l'effetto dello spiazzamento da parte di incentivi nazionali più convenienti.

Sviluppo locale - Ai fini dello sviluppo delle aree rurali, il PSR ha, tra l'altro, l'obiettivo di creare nuovi posti di lavoro qualificati attraverso l'avviamento di micro-piccole e medie imprese che si caratterizzano per un significativo contenuto tecnologico e/o innovativo (misura 6.2): sono state sinora finanziate 64 iniziative di nuova impresa, in grado di attivare, almeno, 49 nuovi posti di lavoro.

Concorrono allo stesso obiettivo ma sono invece più arretrati sul piano dell'attuazione i progetti di cooperazione tra piccoli operatori delle filiere agricola e turistica, e quelli volti a favorire la diversificazione delle aziende agricole verso la pratica di attività di "agricoltura sociale".

La partecipazione alle attività di consultazione/concertazione territoriale tenutesi sui territori nella fase di definizione della strategia dei GAL ha assicurato un ampio grado di coinvolgimento della popolazione, che i siti web dei GAL ed i social mantengono vivi.

Elevata è anche la partecipazione ai bandi emanati, tra cui, in particolare quelli per le start up di imprese extra agricole.

La concessione affidata nel 2019 da Infratel prevede di raggiungere con la BUL 263 comuni target: a marzo 2020, 161 comuni dispongono di una progettazione definitiva degli interventi e 102 hanno una progettazione esecutiva. L'accesso alle TIC nelle aree rurali è migliorato anche per effetto dei 108 interventi finanziati dalla misura 7.3.2 sul territorio regionale, che sono localizzati nelle aree rurali D.

I Rapporti di valutazione sono consultabili sul sito <http://www.calabriapsr.it/misure/1303-rapporti-di-valutazione-del-PSR-2014-2020>.

3. LE MISURE ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Modifiche al PSR e provvedimenti collegati alla pandemia da Covid 19 - Il 2020 è stato caratterizzato dall'insorgere della pandemia da Covid-19 e della crisi economica collegata alle misure prese per rallentare la diffusione del contagio. Anche la gestione del PSR ha risentito delle restrizioni imposte dalle autorità nazionali sia in termini di riorganizzazione delle modalità di lavoro all'interno dell'amministrazione sia per fornire le necessarie risposte in merito all'attuazione delle operazioni.

Le principali decisioni prese dall'autorità di gestione nel 2020 sono, quindi, riconducibili alla strategia di adattamento e risposta alla pandemia ed alla crisi economica. Esse comprendono due procedure di modifica del programma ed alcuni provvedimenti rivolti ai beneficiari.

La **prima procedura di modifica** del PSR è stata sottoposta all'approvazione del comitato di sorveglianza l'11 giugno 2020 ed è stata approvata dalla Commissione europea il 13 luglio. Quale prima azione di ristoro rispetto alla crisi di liquidità dovuta al blocco di ampi settori dell'economia, l'autorità di gestione ha inteso salvaguardare uno dei settori strategici dell'agricoltura regionale: l'agricoltura biologica. Si è ritenuto necessario sostenere le migliaia di aziende che hanno assunto impegni nel corso di più periodi di programmazione e per le quali si ravvisava il rischio di chiusura o di abbandono del metodo biologico in favore di produzioni economicamente più vantaggiose.

Pertanto, 20 M€, provenienti dalle economie delle misure 4.1.1 e 4.2.1, sono stati destinati a rafforzare la misura 11. Sempre in relazione alla misura 11, è stata inserita nel PSR la possibilità di prolungare, per un periodo di 3 anni, i nuovi impegni assunti successivamente al primo periodo quinquennale.

La **seconda procedura di modifica**, trasmessa al comitato di sorveglianza il 26 agosto 2020 ed approvata definitivamente l'1 dicembre, è stata dedicata alla **introduzione della misura 21 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi COVID-19"** ai sensi dell'articolo 39 ter del regolamento (UE) 1305/2013.

Per la definizione della misura 21, gli uffici del PSR hanno effettuato un'approfondita indagine a partire dalla delibera della Regione che dichiarava lo stato di crisi per quattro settori: vitivinicolo, lattiero-caseario, florovivaistico e agrituristico.

L'indagine, per la quale sono state utilizzate anche dati e studi aggiornati e sono stati consultati numerosi stakeholder regionali, è servita, in primo luogo, a ricostruire l'entità della crisi subita da questi settori; in secondo luogo, a determinare la portata del sostegno da concedere attraverso la misura 21, anche alla luce di aiuti già erogati o comunque disponibili per effetto di altre disposizioni nazionali e regionali, evitando rischi di sovra-compensazione delle perdite.

Alla misura 21 è stata data immediata attuazione, come illustrato nel primo capitolo di questa RAA, semplificando quanto più possibile il bando ed adottando una procedura istruttoria in parte informatizzata che ha portato ad una rapida approvazione delle graduatorie.

Nella stessa modifica, inoltre, la Regione ha recepito la **nuova delimitazione delle aree soggette a vincoli naturali diverse da quelle montane** (le cd "aree svantaggiate"). Il lungo percorso – avviato ai sensi dell'art. 32.3 del regolamento (UE) 1305/2013 - che ha portato alla nuova delimitazione è stato gestito a livello nazionale ed è stato articolato in due fasi principali: una revisione sulla base di parametri biofisici (in particolare, di criteri pedoclimatici e morfologici); ed un *fine-tuning* in cui è stata valutata la presenza di elementi capaci di sopperire agli eventuali svantaggi biofisici (indicatori economici, come determinati valori di produzione standard, densità di bestiame o presenza di risicoltura; indicatori strutturali come la presenza di serre ed impianti di irrigazione in aree siccitose). La nuova delimitazione, adottata secondo queste linee metodologiche, supera il concetto di "aree parzialmente svantaggiate" ed identifica, per la Calabria, 109

Comuni soggetti a vincoli naturali oltre a 505 fogli di mappa svantaggiati compresi in 22 Comuni parzialmente montani (si ricorda che le aree montane non sono state oggetto di revisione).

Infine, la modifica di dicembre 2020 ha **corretto anche i criteri di demarcazione tra PSR e OCM per quanto riguarda gli investimenti di riconversione varietale nel settore ortofrutta**, eliminando il limite dei 3 ettari, al di sotto dei quali, in caso di aziende socie di OP, il PSR non operava, e prevedendo una procedura ad hoc per il controllo e la prevenzione dei rischi di doppio finanziamento.

Accanto alle attività per adeguare il PSR alla nuova situazione determinata dalla pandemia, **l'autorità di gestione ha affrontato le principali criticità collegate all'attuazione dei progetti in corso** che hanno subito forti limitazioni operative e, più in generale, risentono della crisi economica. Il più importante provvedimento adottato in tal senso è il decreto n. 8157 del 4 agosto 2020 **"Semplificazione misure ad investimento"**.

Con l'obiettivo di alleggerire il più possibile il carico di oneri amministrativi a carico dei beneficiari, il decreto ha inteso derogare ad alcune regole e semplificare le procedure stabilite dai bandi attuativi. Il termine per il completamento dei progetti in corso è stato prorogato al 30 giugno 2021 in maniera generalizzata, facendo comunque salvi eventuali termini più lunghi previsti dai bandi per alcune misure. Attraverso disposizioni specifiche, sono stati prorogati anche i termini per l'acquisizione della qualifica di IAP o CD da parte dei giovani agricoltori al primo insediamento e prorogate o disapplicate le scadenze per l'accettazione dei provvedimenti di concessione nell'ambito della misura 8 e quelle per la presentazione di autorizzazioni, permessi o nulla osta da parte dei beneficiari.

Il decreto ha anche reso più omogenee le regole previste dai bandi per la concessione delle varianti, disapplicando talune restrizioni e fissando un'unica procedura per tutte le richieste di variante.

Per quanto riguarda il sistema sanzionatorio, il decreto ha previsto di non applicare le sanzioni relative al mancato rispetto delle tempistiche o al ritardato completamento degli investimenti. Inoltre, è consentito ai beneficiari che lo ritenessero, optare per una conclusione anticipata ed una realizzazione parziale dell'investimento attraverso la rendicontazione di un lotto funzionale.

Infine, il decreto estende le citate disposizioni ai progetti di investimento presentati ai GAL nell'ambito degli interventi a gestione diretta della misura 19.

In questo contesto, è opportuno evidenziare che **l'autorità di gestione ha avviato un processo di snellimento delle procedure collegate ai bandi ed alle istruttorie delle domande di sostegno**, con l'obiettivo di abbreviare i tempi di approvazione delle graduatorie e ridurre i rischi di contenzioso. In particolare, è stato ridotto il numero di documenti da allegare alle domande di sostegno, sono stati posticipati alcuni controlli alla fase di concessione e sono state automatizzate alcune fasi istruttorie (generazione automatica di checklist). Il primo banco di prova di queste procedure semplificate è stato il bando della misura 21 che, come illustrato sopra, ha effettivamente portato alla definizione delle graduatorie in tempi rapidi. Dato il buon esito della sperimentazione, il metodo semplificato è stato adottato anche con i bandi della misura 4 pubblicati nel 2021.

Il **Comitato di sorveglianza** del PSR Calabria 2014-2020 si è riunito in videoconferenza il 4 dicembre 2020. Nel suo saluto ai presenti, il rappresentante della Commissione europea ha espresso soddisfazione per i risultati relativi alla implementazione finanziaria del programma (50% al 31 ottobre 2020, dato non molto lontano dalla media europea e superiore alla media nazionale) ma si è detto preoccupato per la situazione della misura 19, invitando l'AdG a descrivere lo stato di attuazione della misura e ad adottare soluzioni per un suo miglioramento. Ha evidenziato, inoltre, la necessità di ridurre ulteriormente il tasso di errore del programma al fine di evitare nuove riserve sull'organismo pagatore.

L'autorità di gestione ha illustrato lo stato di attuazione del programma, soffermandosi sui risultati ed aspetti salienti. In particolare, alla data della riunione le risorse del PSR risultavano impegnate al 99%, con l'obiettivo finanziario per il 2021 già raggiunto; inoltre, è stata illustrata la strategia che la Regione ha posto in essere per contrastare gli effetti economici della pandemia, con l'introduzione della misura 21, il ristoro alle aziende agricole attraverso le misure 11 e 13, la raccolta e donazione di prodotti agricoli attraverso il banco

Alimentare, una semplificazione delle procedure e l'attivazione di una piattaforma di e-learning nell'ambito della misura 1.

Il rappresentante della Commissione europea, entrando maggiormente nel dettaglio dell'attuazione, si è soffermato sulle misure a superficie, ricordando la proroga, dal 30 giugno al 31 dicembre 2020, della scadenza per i pagamenti relativi al 2019, e che gli eventuali importi non pagati a quella data sarebbero stati soggetti a decurtazioni del 100%.

Il rappresentante della Commissione europea ha anche evidenziato che, oltre alla menzionata misura 19, altre misure (1, 2, 3, 5, 7, 8, 16) e focus area (5A, 5C e 6A) mostravano un livello di avanzamento insoddisfacente. Infine, ha chiesto chiarimenti in merito agli investimenti per la banda ultra larga ed alle previsioni in merito al raggiungimento degli obiettivi (banda larga superiore ai 100 mega e almeno 50% delle unità abitative raggiunte).

L'autorità di gestione ha chiarito che non si rilevavano particolari problemi collegati al pagamento delle misure a superficie, fatta eccezione per alcune pratiche (circa il 5% del totale), risalenti ad annualità precedenti e bloccate per anomalie che la Regione stava affrontando. Ha fatto riferimento alla recente pubblicazione delle graduatorie per le misure 2 e 16 che avrebbe consentito di recuperare il ritardo accumulato. In relazione alla condizionalità ex ante sulle risorse idriche, ha evidenziato che la Regione aveva aperto un tavolo di confronto con i Consorzi di bonifica finalizzato a programmare gli investimenti per l'infrastruttura regionale dotandola anche dei misuratori.

I rappresentanti della Regione hanno illustrato nel dettaglio, l'avanzamento finanziario e procedurale del programma, precisando che i dati esposti indicavano l'avanzamento del programma al 15 ottobre 2020 e non tenevano conto della spesa collegata ai soli anticipi. Per quanto riguarda gli aggiornamenti dei dati al 31 dicembre 2020, si rimanda al capitolo 1 di questa relazione.

Alla data del comitato di sorveglianza, la spesa, pari a 685 M€ (63%), aveva già permesso il raggiungimento del target relativo al 2020 e, probabilmente entro fine anno, anche quello relativo al 2021.

Rispetto alle misure in ritardo di attuazione, si registravano progressi per quanto riguarda la misura 1 e le focus area 5C e 6C. In merito alla misura 19, si è fatto presente che i GAL hanno contribuito con proprie risorse alla dotazione della misura 21 ed hanno rimodulato i propri piani finanziari.

A livello procedurale, si è data notizia della recente pubblicazione dei bandi per gli interventi 4.1.1, 4.2.1 e 3.2.1. Dal punto di vista dell'avanzamento fisico, è stata evidenziata l'ottima performance di priorità ambientali come la 4 e la 5, il significativo avanzamento della P2 ed il livello ancora insufficiente della P6.

Il rappresentante della Commissione ha rilevato la necessità di effettuare verifiche e previsioni rispetto al livello di raggiungimento degli indicatori al 2023, con particolare riferimento alla soglia dell'85% che consente di evitare penalizzazioni per la Regione. A tale proposito, ha fatto notare che gli indicatori della P2 si attestavano intorno al 30% (spesa pubblica) e al 25% (numero di aziende della misura 4.1); anche per la P3 l'indicatore fisico non superava il 35%, mentre l'indicatore alternativo relativo al numero di aziende di trasformazione era pari al 23%. Infine, ha evidenziato il basso livello di raggiungimento della P6 (15%) mentre ha chiesto chiarimenti in merito all'indicatore fisico della focus area 5C che risultava superiore al 100%.

L'autorità di gestione ha affermato che la Regione avrebbe condotto verifiche puntuali in merito al livello di raggiungimento degli indicatori ed avrebbe verificato l'opportunità di chiedere correzioni nella prossima modifica del programma.

I rappresentanti della Regione hanno illustrato più nel dettaglio l'avanzamento della misura Leader, con 122 bandi pubblicati complessivamente per una quota pari al 76% della dotazione finanziaria. L'autorità di gestione aveva emesso, alla data del comitato di sorveglianza, oltre 100 pareri di coerenza programmatica su bandi e graduatorie mettendo in condizione i GAL di avviare le operazioni. Gli impegni ammontavano a circa 8,8 M€ (22% della dotazione).

Un ultimo approfondimento, ha riguardato l'attuazione della misura 21 Covid. È stata brevemente ricostruita la genesi della misura, con l'istituzione di tavoli di concertazione con il partenariato e le procedure per

l'introduzione della nuova misura nel PSR. L'intervento 21.1.1 è a favore delle imprese agricole del settore latte, florovivaistico ed agrituristico mentre l'intervento 21.1.2 è rivolto alle imprese agroalimentari vitivinicole e lattiero-casearie. La Regione ha espletato velocemente i bandi, pubblicato le graduatorie ed emesso i provvedimenti di concessione a favore di 990 beneficiari. Per quanto riguarda il settore agrituristico (320 beneficiari nella graduatoria provvisoria), la Regione stava valutando alcuni ricorsi. L'obiettivo prefissato è di pagare entro giugno 2021 tutte le domande di pagamento.

Il successivo punto all'ordine del giorno è stato dedicato alla informativa sul tasso d'errore da parte del Commissario dell'organismo pagatore regionale ARCEA. Il rappresentante dell'organismo pagatore ha illustrato lo status delle misure contenute nel piano di azione per la riduzione del tasso di errore (PANTE) precisando che, per il secondo anno consecutivo, il tasso di errore relativo alle misure di investimento si è mantenuto al di sotto della soglia, considerata fisiologica, del 2%. Anche per le misure a superficie, il tasso di errore, sebbene ancora superiore al 2%, è risultato in miglioramento.

Il rappresentante dell'organismo pagatore ha fatto riferimento al piano nazionale di interventi collettivi, strettamente collegato al piano per la riduzione del tasso d'errore. L'adempimento più importante riguardava il personale e rispetto a questo la Regione ha approvato, con propria delibera, un progetto di rilancio dell'agenzia ARCEA mirato alla stabilizzazione di alcune figure ed al reclutamento di nuovo personale.

Inoltre, il rappresentante dell'organismo pagatore ha informato il comitato di sorveglianza in merito allo svolgimento di un audit della Commissione europea finalizzato, tra l'altro, all'accertamento dei requisiti comunitari per il riconoscimento di ARCEA quale organismo pagatore. L'esito dell'audit era atteso per maggio 2021.

Il rappresentante della Commissione europea ha evidenziato i progressi fatti rispetto alla riduzione del tasso di errore ma ha sollecitato la Regione a proseguire gli sforzi poiché l'organismo pagatore è tuttora sottoposto a riserva da parte della Commissione. Ha invitato, inoltre, a implementare il piano di azione tenendo conto anche degli errori rilevati in ambito nazionale in seguito agli audit effettuati dagli organismi competenti.

L'ordine del giorno del comitato di sorveglianza ha previsto, inoltre, un'informativa sull'attuazione delle azioni di informazione e pubblicità. La rappresentante della Regione ha premesso che, per effetto della situazione sanitaria, alcune azioni programmate non sono state effettuate mentre altre sono state convertite in azioni di comunicazione non convenzionale che hanno dato risultati positivi: "La Calabria agricola che resiste", galleria fotografica delle aziende calabresi, e "La Calabria agricola solidale", in collaborazione con il Banco Alimentare; una rassegna stampa dedicata alle misure di contrasto alla crisi economica per il settore agricolo e una sezione informativa sulla normativa adottata nel periodo della pandemia in ambito agricolo.

Sono stati illustrati, inoltre, i principali output della comunicazione nel corso dell'anno in termini di comunicati stampa e pubbliredazionali, attività di aggiornamento del sito e delle pagine social con relative visite e visualizzazioni. In particolare, è stato rilevato un consistente aumento di utenti del sito www.calabriapsr.it (oltre 89.000, +3.000 rispetto al 2019) e di nuove visite (+7.000). Molto seguiti anche i numerosi post su Facebook e Twitter, con una buona percentuale di utenti giovani (18-24 anni).

Quale ultimo punto all'ordine del giorno, il comitato di sorveglianza è stato informato in merito alla riunione annuale tra Commissione europea e Regione relativa al 2019.

L'**incontro annuale**, relativo al 2020, tra la Commissione europea e la Regione si è svolto in videoconferenza il 10 marzo 2021. La riunione è convocata annualmente ai sensi dell'art. 51, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, al fine di esaminare i risultati dell'implementazione del programma.

Il primo punto all'ordine del giorno ha riguardato l'analisi dei risultati dell'attuazione del PSR con riferimento all'avanzamento finanziario, incluso l'obiettivo N+3, fisico e relativo a specifiche misure o gruppi di misure: misure SIGC, Leader, BUL, strumenti finanziari.

Il rappresentante della Commissione europea ha constatato che, con un livello di spesa pari al 64,9% del budget e nessun rischio di disimpegno per il 2021, l'avanzamento del PSR era da considerarsi sufficiente, invitando però l'autorità di gestione a relazionare in particolare sulle misure e focus area con un basso livello di attuazione o non ancora messe a bando.

L'autorità di gestione, dopo aver presentato un documento di riepilogo dell'avanzamento del programma, si è soffermata sulle misure e focus area meno performanti evidenziando, in particolare, che:

- il bando della misura 4.3.2 sarebbe stato pubblicato prevedibilmente nel secondo trimestre 2021 dopo la conclusione del percorso di concertazione con i consorzi di bonifica;
- al contrario, la misura 9 non sarebbe stata attuata in considerazione dello scarso interesse rilevato all'interno del territorio regionale e della sostanziale inapplicabilità di alcune condizioni della scheda di misura;
- l'avanzamento delle misure 1 e 3 – per le quali esistono comunque graduatorie approvate ed operazioni in corso – è stato particolarmente condizionato dalle restrizioni per il contrasto alla pandemia che ha impedito sia le manifestazioni fieristiche sia la didattica in presenza;
- la misura 2, caratterizzata da ritardi fin dall'inizio della programmazione, sarebbe partita dopo la fase di istruttoria delle domande di sostegno presentate in risposta al bando del 2020;
 - a titolo di ulteriore aggiornamento su questo punto, si fa presente che a giugno 2021 è stata pubblicata la graduatoria definitiva della misura 2, con 19 domande finanziate;
- sul basso livello di avanzamento della misura 7 influiva l'attuazione dell'intervento 7.3.1 riferito alla banda larga, in merito al quale, oltre a seguire l'operazione nazionale a carico di Infratel, la Regione avrebbe pubblicato un bando nel terzo trimestre 2021;
- tutti gli interventi della misura 16, così come gli interventi della misura 7 non legati alla banda larga, avrebbero prodotto avanzamenti nel corso del 2021 in virtù di graduatorie già pubblicate ed operazioni regolarmente in corso.

In merito alle priorità 1, 2, 3 e 6 – per le quali il rappresentante della Commissione europea ha rilevato difficoltà nell'avanzamento – l'autorità di gestione ha fornito i seguenti chiarimenti:

- le priorità 1 e 6 risentivano dello scarso livello di attuazione delle misure ad esse collegate, in particolare delle misure 1, 2 e 16, per la priorità 1, e degli interventi Leader e BUL, non direttamente attuati dalla Regione, per la priorità 6;
- sulle focus area 2a e 3a, invece, si registrava un livello di avanzamento insufficiente nonostante fossero state impegnate ingenti risorse e finanziate numerose operazioni. La performance di queste focus area, comunque, sarebbe migliorata con l'attuazione dei nuovi bandi e le semplificazioni procedurali ed attuative introdotte di recente.

L'autorità di gestione ha inoltre evidenziato come il quadro degli indicatori fisici e degli indicatori pertinenti alla performance riflettesse l'andamento finanziario delle misure collegate.

L'autorità di gestione ha informato la Commissione europea in merito alle domande delle misure a superficie, relative alla campagna 2019, non ancora pagate dopo la scadenza del 31 dicembre 2020. In particolare, si registravano 160 domande non pagate per la misura 10, 126 per la misura 11 e 34 per la misura 14: le cause dei mancati pagamenti erano riconducibili ad anomalie di diversa natura, compresi gli IBAN non corretti, i blocchi a sistema che non consentivano l'espletamento delle istruttorie ed altri motivi di sospensione in corso di accertamento e risoluzione.

Durante la riunione è stato presentato il cronoprogramma aggiornato dei bandi che prevedeva l'attuazione degli interventi 4.1.1, 4.2.1 e 4.3.1 nel primo trimestre; degli interventi 4.3.2, 4.4.1 e delle misure a superficie 10, 11, 14 nel secondo trimestre; degli interventi 7.3.1 e 16.2.1 nel terzo trimestre.

L'autorità di gestione ha inoltre fatto il punto della situazione sull'utilizzo degli strumenti finanziari nel PSR Calabria. Nella regione sono stati firmati accordi con 3 banche per l'erogazione di un monte prestiti pari al massimo a 48,4 M€. Alla data dell'incontro annuale, erano stato concessi 8 prestiti corrispondenti a poco più di 2 M€. L'importo medio dei prestiti è pari a 75.000 € per le aziende agricole e 370.000 € per le imprese agroalimentari. La crisi economica del 2020 ha sicuramente frenato l'utilizzo degli strumenti finanziari,

inducendo il FEI a modificare l'architettura dei dispositivi con l'inclusione del capitale circolante tra le spese ammissibili al sostegno del fondo.

Il rappresentante della Commissione europea ha giudicato insoddisfacente il livello di attuazione degli strumenti finanziari, invitando la Regione ad indagarne le cause ed a monitorarne l'andamento.

Il rappresentante della Commissione europea ha poi rilevato uno scarso livello di avanzamento finanziario della misura Leader: 16,3%. Ha quindi sollecitato la Regione a sensibilizzare i GAL sul rispetto dei pertinenti obiettivi finali.

L'autorità di gestione ha analizzato l'attuazione della misura specificando che i 13 GAL selezionati avevano tutti, tranne uno, pubblicato più bandi ed approvato graduatorie, finanziando oltre 300 beneficiari. La Regione ha affermato di confidare in un miglioramento del tasso di avanzamento della misura nel 2021 e di continuare, attraverso il proprio ufficio dedicato, il monitoraggio e l'accompagnamento delle strategie di sviluppo locale.

Il rappresentante della Commissione ha evidenziato, inoltre, che l'Italia non ha raggiunto gli obiettivi fissati al 2020 per l'accesso alla banda larga nelle aree rurali. Sul punto, ha chiesto alla Regione un aggiornamento. Il rappresentante della Regione ha fornito le ultime informazioni sull'attuazione della misura 7.3.1: in assenza di domande di pagamento presentate dal MISE, l'avanzamento finanziario era pari a 0 mentre l'avanzamento fisico mostrava 31 cantieri aperti (25 con fibra e 6 con tecnologia wireless) e 45 collaudi previsti nel 2021. Si specifica che il piano tecnico BUL prevede, per la Calabria, interventi in 93 Comuni per una popolazione interessata di circa 60.000 abitanti.

Il rappresentante della Commissione ha ricordato che gli obiettivi collegati alla banda ultra larga sono molto ambiziosi e che la Regione dovrebbe svolgere un monitoraggio approfondito dell'attuazione degli investimenti anche rispetto alla distanza tra l'infrastruttura e le utenze finali.

L'autorità di gestione ha inoltre informato la Commissione in merito all'andamento della misura 21: alla data dell'incontro annuale erano state pubblicate le graduatorie relative ad entrambi gli interventi ed erano stati già pagati circa 4 M€.

A chiusura di tutti gli approfondimenti di carattere attuativo, l'Assessore regionale all'agricoltura ha illustrato i principali indirizzi strategici per il biennio 2021-2022, con particolare riferimento alla revisione della strategia finalizzata a recepire i fabbisogni di filiere agricole ed agroalimentari che non hanno trovato sufficiente spazio nei primi anni di programmazione ed alla valorizzazione del ruolo complementare dei GAL - in luogo della mera sovrapposizione - rispetto all'azione del PSR.

In conclusione, i rappresentanti della Commissione europea hanno raccomandato alla Regione di continuare a monitorare l'avanzamento della spesa e di dedicare particolare attenzione alle misure in ritardo di attuazione ed alle focus area con livelli di implementazione ancora bassi (P1, P2, P6).

Gli ulteriori punti all'ordine del giorno dell'incontro annuale hanno riguardato:

- l'attività di valutazione del programma. Il valutatore indipendente ha fornito un aggiornamento in merito al riscontro dato dalla Regione alle raccomandazioni formulate nei documenti di valutazione. In alcuni casi si è trattato di soddisfare fabbisogni informativi necessari alla valutazione, in altri di accelerare l'attuazione di determinate misure. Un ulteriore ambito di valutazione ha riguardato i criteri di selezione sui quali il valutatore ha espresso raccomandazioni finalizzate a migliorare il conseguimento di obiettivi di competitività e di qualità ambientale.
 - Il rappresentante della Commissione ha raccomandato alla Regione di utilizzare il servizio di valutazione come importante valore aggiunto per il raggiungimento degli obiettivi del programma, anche nel contesto della riprogrammazione per il biennio 2021-2022.
- le attività di comunicazione e informazione. L'autorità di gestione ha presentato le attività svolte nel corso dell'ultimo anno ed i relativi risultati che dimostravano un'adeguata azione di diffusione del ruolo del PSR e dell'Unione Europea presso i beneficiari ed il pubblico.

- Il piano di azione per la riduzione del tasso di errore. La Commissione europea ha ricevuto l'ultimo aggiornamento del Piano di azione dall'organismo pagatore regionale ARCEA. Il Rappresentante della Commissione ha ricordato che ARCEA è soggetta a riserva per gli anni dal 2016 al 2019 e che le principali criticità ravvisate riguardano la qualità dei controlli, l'applicazione delle regole sugli appalti pubblici, e l'attività di supervisione dell'OP.

Il Commissario straordinario dell'OP ARCEA ha illustrato i più recenti aggiornamenti del piano di azione, concentrandosi in particolare sulle misure adottate per ridurre il tasso di errore riportato nelle statistiche annuali trasmesse alla Commissione.

In conclusione, rispetto a quest'ultimo aspetto, i Servizi della Commissione europea hanno invitato la Regione a continuare l'implementazione del piano di azione completando le misure correttive ancora aperte ed aggiornandolo tempestivamente sulla base di nuove criticità che dovessero presentarsi.

L'ultimo argomento affrontato in sede di incontro annuale ha riguardato la transizione al prossimo periodo di programmazione. Più in particolare, la Commissione e la Regione hanno concordato di consultarsi informalmente su una proposta di modifica del PSR da formalizzare quando il quadro giuridico sarà definito.

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

In questa parte sono descritte per l'annualità 2020 le attività della Rete Rurale Nazionale (RRN) svolte tramite le postazioni regionali in Calabria, le molteplici attività svolte dall'assistenza tecnica al PSR e le azioni di comunicazione e pubblicità messe in campo per la diffusione delle informazioni del programma stesso.

4.1. Azioni intraprese e avanzamento delle attività della Rete Rurale Nazionale

Al fine di assicurare dinamicità al Programma e garantire una efficace gestione delle risorse, la pianificazione delle attività della RRN è impostata su base biennale. Gli obiettivi del Piano biennale 2019-20 sono: garantire continuità alle attività avviate con in due precedenti Piani; supportare le attività nazionali e regionali relative alla programmazione post 2020; avviare nuove iniziative su temi significativi connessi allo sviluppo rurale.

Si riporta una breve sintesi delle attività di supporto e consulenza implementate nel corso del 2020 dalle Postazioni regionali (scheda CREA 27.1 - Azione 511 "Attività di supporto e consulenza" e Azione 512 Piano di comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi "Attività di supporto e consulenza finalizzata all'informazione sulle attività della RRN ed animazione del network di sviluppo rurale").

Nel prosieguo dell'attuale programmazione e all'inizio del processo di elaborazione del Piano Strategico della PAC post 2020, l'attività delle Postazioni ha alimentato lo scambio di informazioni tra gli stakeholder dei PSR, veicolando verso le AdG dei PSR le novità regolamentari e i temi chiave dello sviluppo rurale (es. Leader, PEI, Aree rurali, Agricoltura Sociale, Agricoltura biologica, Foreste, Banda Ultra Larga, Monitoraggio e valutazione, Aiuti di Stato, ecc.). Le Postazioni hanno permesso sia di trasferire a livello regionale e locale prodotti e tematiche di rilevanza nazionale o sovraregionale, sia di trasferire a livello nazionale i fabbisogni, le tendenze, le buone pratiche o i casi di successo emergenti a livello regionale e locale.

I risultati delle attività delle Postazioni regionali sono confluiti in studi ed approfondimenti, in numerosi contatti con le Amministrazioni regionali e beneficiari dello sviluppo rurale, nell'arricchimento delle pagine del Portale e delle riviste della RRN, nonché nel rafforzamento di attività di informazione e comunicazione della Rete, come ad esempio quelle dei progetti "Eccellenze rurali" (scheda CREA 2.1) e "Rural4learning" (scheda CREA 2.2).

In seguito all'emergenza sanitaria conseguente al Covid-19, sono stati portati avanti specifici approfondimenti e iniziative finalizzati a supportare il "sistema sviluppo rurale" nell'individuazione di soluzioni di risposta alla crisi; si citano ad esempio le diverse iniziative realizzate ad hoc per favorire lo scambio di buone pratiche e individuare soluzioni cantierabili che possano sia supportare le zone e gli attori locali sia rendere più efficiente la gestione delle Strategie di Sviluppo Locale. Sempre in riferimento all'emergenza sanitaria da Covid-19, è stata realizzata una specifica iniziativa finalizzata a supportare i PSR per la

programmazione della nuova Misura 21, che ha visto gli esperti della RRN impegnati nella definizione di una misura “tipo” e nell’accompagnamento alle Autorità di gestione nell’adattamento della stessa alle esigenze regionali.

Infine, con specifico riferimento al PSR Calabria, si segnalano le attività di supporto di natura metodologica e informativa su:

- fabbisogni collegati all’attuazione del Leader e della Misura Cooperazione 19.3;
- attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne per l’area SNAI (Sila e Presila Crotonese e Cosentina) attraverso la partecipazione agli incontri per l’analisi della coerenza tra le strategie presentate dalle aree e quanto previsto dai Piani di Azione Locale dei GAL e dal PSR Calabria per le aree interne, secondo le indicazioni dell’Accordo di Partenariato (Maggio 2020);
- Segnalazione e supporto per la Call For Proposal predisposta nell’ambito del progetto “Eccellenze Rurali” per la raccolta di buone pratiche della Filiera olivicola-olearia;
- attuazione del Monitoraggio Unitario del PSR Calabria attraverso il supporto per l’utilizzo del servizio informativo della RRN e procedure amministrative e gestionali del sistema di monitoraggio unitario e richiesta dei CUP (Codice Unico di Progetto);
- Partecipazione al Comitato di Sorveglianza del PSR Calabria (04/12/2020 – webconference).

4.2. Azioni intraprese e avanzamento delle attività dell’Assistenza Tecnica

I servizi di assistenza tecnica, aggiudicati alla società Cogea, sono stati avviati a gennaio del 2016. Il gruppo di lavoro ha supportato l’AdG e gli altri uffici regionali responsabili dell’attuazione del PSR su tutti gli aspetti del programma. I principali ambiti di intervento hanno riguardato:

- Attività per l’attuazione della programmazione 14-20: supporto nella gestione della situazione emergenziale Covid-19 e definizione M21-Covid; preparazione delle disposizioni procedurali e dei bandi attuativi, supporto alle commissioni istruttorie; assistenza all’utenza tramite il servizio Faq
- Preparazione del CdS 2020, definizione dei bandi, elaborazione del piano di comunicazione annuale sulla base della strategia di informazione e pubblicità
- Aggiornamento periodico e divulgazione del cruscotto di monitoraggio finanziario e procedurale
- Aggiornamento e divulgazione del cronoprogramma bandi attivi e di successiva pubblicazione;
- Supporto al Leader e organizzazione di tavoli tecnici per attuazione Gal e concertazione misura Covid-19; supporto della VCM dei bandi Gal; pubblicizzazione bandi Gal su calabriapsr.it; supporto al T.T. Gal su pareri e redazione bandi per la corretta attuazione dei PAL; definizione attività di formazione su RNA e CUP
- Supporto a AdG e ufficio Gal per definizione e attuazione strategie Aree interne, SNAI e SRAI: aggiornamenti su “Stato di attuazione strategia aree interne”; analisi coerenza APQ Reventino Savuto; analisi coerenza APQ Sila Presila Cosentina Alto Crotonese; analisi coerenza APQ Area Grecanica
- Strutturazione e aggiornamento del monitoraggio del PSR 14-20 (si veda relativo paragrafo del capitolo 3), analisi ed implementazione del sistema informativo
- Gestione delle misure e apertura bandi sul SIAN; informatizzazione e implementazione delle check-list istruttorie
- Implementazione e aggiornamento della verificabilità e controllabilità delle misure attraverso il sistema VCM; definizione check-list VCM
- Supporto all’AdG per la partecipazione e la realizzazione dei progetti di comunicazione a cura di RRN e promossi dal Mipaaf; (si veda successivo paragrafo 4b)

- Partecipazione ai tavoli tecnici organizzati dal Mipaaf- Mise- Comitato tecnico nazionale e regionale (SNAI) - RRN, su: stato di avanzamento BUL, rendicontazione e controlli; strumenti finanziari; aree interne; New generation e nuova PAC; transizione sviluppo rurale; Cup (Codice unico di progetto) -Puc (Protocollo unico di controllo); comitato di coordinamento di comunicazione
- Supporto per la generazione di Cup e Puc per Regione e Gal; registrazione degli aiuti individuali nei registri nazionali aiuti di stato (RNA e SIAN RNA) nonché richieste visure di aiuti e deggendorf
- Supporto per implementazione banca dati monitoraggio degli investimenti pubblici (MISE)
- Supporto per la predisposizione di ulteriori schede di esclusioni e riduzioni e relativi Decreti dirigenziali
- Supporto per la stesura delle norme regionali in materia di condizionalità in recepimento del DM 2588/2020.

Oltre a queste attività specifiche, l'assistenza tecnica ha costantemente supportato la Regione affiancandola in occasione di riunioni di partenariato, tavoli tecnici presso il Mipaaf, interlocuzione con la Commissione Europea, consulenza specialistica in materia giuridico-amministrativa nonché attraverso la risoluzione di problematiche operative connesse all'attuazione del programma.

L'AT partecipa all'ideazione ed attuazione di numerose attività di comunicazione del programma. Maggiori dettagli su questo argomento sono forniti nel successivo paragrafo.

4.3. Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (art.13 del Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della commissione)

In base all'Allegato III "Informazione e Pubblicità" di cui all'articolo 13 del Reg. di esecuzione (UE) 808/2014, l'AdG è tenuta ad effettuare un aggiornamento annuale che riporti le attività informative e pubblicitarie da svolgere nell'anno successivo, così come indicato all'interno della Strategia di informazione e pubblicità.

L'AdG del PSR Calabria, ha redatto un **Piano di comunicazione** relativo alle attività da svolgere nell'anno 2020. Nel Piano l'AdG adotta un mix di strumenti di comunicazione per garantire visibilità, trasparenza e conoscenza del programma, invogliare l'opinione pubblica a beneficiare delle opportunità offerte.

Attività di informazione - Il 4 dicembre 2020 - Cittadella regionale (Cz) - realizzazione del CdS in modalità videoconferenza al fine di informare il partenariato e l'opinione pubblica in merito allo stato di avanzamento del PSR Calabria. 112 le convocazioni al partenariato, 30 inviti per altri partecipanti e oltre 50 presenze di pubblico uditorio interno all'amministrazione. In totale hanno partecipato oltre 87 persone alla riunione plenaria. Redemption dell'attività: 341 visualizzazioni diretta YouTube; 55 visualizzazioni su twitter; 907 persone raggiunte su Facebook.

Progettazione e produzione prodotti informativi - L'AdG ha realizzato:

- supporti informativi da utilizzare durante le attività di comunicazione del PSR 2014/2020. Realizzati: n.500 cartelline portadocumenti personalizzate; n.500 bloc notes personalizzati;
- n.10.000 opuscoli informativi sui risultati del PSR formato A4-dim.21x29,7- quadricromia.
- Buone pratiche, realtà eccellenti di beneficiari effettivi del PSR Calabria 2014/2020, pubblicate su calabriapsr.it

Ufficio Stampa - Per l'attività di Ufficio Stampa del PSR: oltre 63 comunicati stampa su vari temi del PSR, pubblicati sul sito del PSR Calabria e sul portale istituzionale della Regione Calabria. Nel dettaglio: n.26 comunicati su pubblicazione bandi/proroghe/pagamenti e comunicazioni ai beneficiari; n.15 pubblicazioni di graduatorie; n.1 in riferimento ad incontri/riunioni effettuate con la Commissione Europea e n.21 su incontri informativi, seminari e eventi di comunicazione, interviste, casi di interesse, progetti, informative sui Gal.

La pubblicazione dei comunicati è avvenuta su testate giornalistiche quotidiane offline a diffusione regionale e sui seguenti canali online: regione.calabria.it; calabriapsr.it; corrieredellacalabria.it; strill.it; Cn24tv.it; strettoweb.it; ecodellojonio.it; ilmeridione.it; agronotizie.it; giornaledicalabria.it; reportageonline.it;

ilcirotano.it; lameziainforma.it; lameziaoggi.it; agvilvelino.it e diffusi dalle principali agenzie di stampa nazionali e calabresi (Ansa- Newsandcome, Wdi) ecc; sui social network.

Conferenza stampa: settembre 2020 per presentazione bando covid-19- Misura 21 " Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di Covid-19"; invitati circa 20 giornalisti del territorio regionale.

Conferenza stampa: febbraio 2021 presentazione bando agrumicoltura Misura 4- Int.4.1.1-4.1.3.; presenti circa 20 giornalisti.

Aggiornamento informazioni sezioni Sito calabriapsr.it - Le informazioni sul sito tematico del PSR, calabriapsr.it, sono quotidianamente aggiornate dall'AdG; oltre n.700 pubblicazioni annue tra news e altri contenuti pubblicati/aggiornati nell'apposita sezione dedicata. Visibilità ai bandi dei GAL, sezione dedicata, collegamento diretto con la pagina web dedicata alla pubblicazione dei bandi di ogni singolo GAL. N.44 i bandi dei 13 GAL pubblicati nel 2020. Il cronoprogramma dei bandi è in continuo aggiornamento; rigorosa pubblicità è data al cruscotto di monitoraggio sullo stato di avanzamento di attuazione del programma.

Incontri/attività informative rivolte ai tecnici progettuali e ai beneficiari

- Sul sito dedicato al PSR Calabria è attivo il servizio di risposta FAQ (Frequently Asked Questions), suddivise per tipologia di bando e per data, rivolto al potenziale beneficiario per fornire ulteriori chiarimenti sui bandi in questione. Nel 2020 prodotte e pubblicate oltre 50 FAQ.
- La notifica dell'attribuzione di un aiuto ai beneficiari avviene attraverso l'elaborazione delle lettere di concessione in merito al sostegno ricevuto.
- Elenco dei beneficiari secondo quanto disposto dall'Art.111 del Reg. UE 1306/2013 pubblicato sul sito calabriapsr.it.

Incontri informativi rivolti al personale interno all'Amministrazione - Tavoli tecnici in modalità online organizzati dall'AdG per informare su peculiarità, chiarimenti e problematiche dei bandi.

Attività di comunicazione: Comunicazione non convenzionale - Iniziative di comunicazione non convenzionale- Emergenza Covid-19:

- sono state realizzate sul sito calabriapsr.it due sezioni relative a "News rassegna stampa covid-19" con oltre 120 inserzioni, per aggiornare l'utenza sulle notizie nazionali relative alla situazione pandemica; "Normativa Covid-19", oltre 183 inserzioni di normativa relativa alla situazione pandemica.
- "La Calabria agricola che resiste": iniziativa online realizzata sul portale tematico del PSR Calabria per dar voce alle aziende agricole in piena pandemia, testimoniando attraverso la fotografia sulle proprie realtà rurali. Risultati: 87 aziende con circa 873 fotografie.
- "La Calabria agricola solidale": iniziativa di solidarietà rivolta alle aziende agricole per la raccolta di derrate alimentari da destinare al banco alimentare. Risultati: 8.000 persone raggiunte su facebook; circa 30 aziende solidali; oltre 500 quintali di prodotti raccolti.

Partecipazione ad eventi realizzati da terzi - L'Adg e tutti i dirigenti con competenze specifiche sul PSR, hanno partecipato ad eventi organizzati in modalità online, webinar, da soggetti esterni all'Amministrazione, su tematiche specifiche del programma.

Tavoli tecnici - Oltre 17 tavoli tecnici svolti, coinvolgendo le Associazioni di categoria, i Gal, i dirigenti dei settori di competenza del tema in oggetto e l'AT. Obiettivo: condividere con il partenariato temi riguardanti l'emergenza Covid-19- decreto semplificazione- gestione efficiente delle risorse idriche- la predisposizione di nuovi bandi e relativi contenuti- le modifiche del PSR Calabria- i bandi a superficie- avanzamento procedurale del programma- soluzioni e problematiche da affrontare. AdG e AT hanno partecipato ai tavoli tecnici organizzati dal Mipaaf. Oltre 18 riunioni/webconference svolti con il Mipaaf e la RRN su temi specifici riguardanti lo sviluppo rurale.

Attività in sinergia con le azioni di comunicazione della RRN

- Rural4University 2020- “Sostenibilità ed innovazione. Le nuove sfide della politica di sviluppo rurale” partecipazione al progetto con coinvolgimento di studenti calabresi delle 3 Università della Calabria (Unirc-Unicz-Unical). In totale 133 studenti partecipanti alla fase di learning e 12 studenti selezionati per partecipazione al Rural camp organizzato in luglio 2021 in Sicilia.
- Call to action luglio/Agosto 2020- azione di comunicazione nell’ambito del progetto R4U2020. Call pubblicata sul sito calabriapsr.it e rivolta a tutti gli studenti calabresi con lo scopo di farla diventare una mostra.
- Ape At Sunset- settembre 2020. Webinar rivolto agli studenti partecipanti al progetto R4U2020 e che hanno superato il test di verifica del corso e-learning 2020, volto alla preparazione dei talks-at-sunset.
- Talks-at-sunset -Dicembre 2020: evento streaming- confronto e dialogo sul libro: “Cibo sovrano. Le guerre alimentari globali al tempo del virus.
- Rural4hack- settembre 2020: “PSR: motore per la sostenibilità e l’innovazione” un format nuovo e avvincente per ascoltare ed aiutare le aziende agricole ai tempi del Covid-19, rivolto a docenti e studenti partecipanti al progetto R4U2020. Tra i 5 imprenditori agricoli presente anche l’azienda agricola calabrese “Zinurra” selezionata dalla Regione Calabria per descrivere la propria realtà aziendale.
- #MANIETERRA- Dicembre 2020: comunicare l'agricoltura con le mani dei contadini e i post degli studenti. 16 storie di sviluppo rurale, anche di studenti calabresi, raccontate attraverso 1 post, 1 immagine che simboleggia la vita nei campi (mani dei contadini) e 1 canzone scelta dagli studenti che hanno preso parte al progetto Rural4University.
- Partecipazione alla raccolta di casi di interesse di tutti i PSR d’Italia, in formato cartaceo e digitale. La Calabria ha presentato n.3 Buone pratiche relative a tre tipologie diverse di investimento utili poi per la definizione di un catalogo BP.
- L’AdG ha partecipato costantemente alle riunioni del Comitato di Coordinamento della Comunicazione- confronto con il partenariato per condividere le proposte delle azioni di comunicazione presentate dalla RRN.

Attività di pubblicità- Pianificazione campagna pubblicitaria - Realizzazione di una campagna pubblicitaria:

- Spot Tv di circa 30”, e spot web sui risultati del PSR Calabria e sul sostegno agli agricoltori nel periodo pandemico Covid-19 nel settore agricolo e agroalimentare calabrese. Sono state coinvolte sei emittenti televisive con bacino d’utenza regionale, ciascuna ha trasmesso 15 spot al giorno per un totale di 3.600 passaggi. Lo streaming web ha avuto un ascolto medio al minuto pari a 98 contatti.

Monitoraggio e web analisi 2020 - Il monitoraggio del sito viene effettuato tramite Google analytics, un sistema di analisi dei dati web per ottenere informazioni dettagliate sul traffico del sito.

Visite, visualizzazioni di pagine e nuove visite:

- Calabriapsr.it dati: 92.416 visite; 94.272 nuovi utenti; 729.735 visualizzazioni di pagine; tempo medio di navigazione 0.02.13.
- Il 36,50% degli utenti si collega dal Pc; il 61,43% da dispositivi mobili e il 2,07% da tablet. Il 25,82% ha un’età compresa tra 35-44, il 25,76% tra 25-34; il 64,09% è di sesso maschile e il 35,91% è femminile.

Social Network - Facebook e Twitter strumenti innovativi di trasformazione dei processi di comunicazione utilizzati dall’AdG per dialogare con utenti e cittadini, rendere diretta l’informazione e dare visibilità al sostegno FEASR e alle iniziative svolte. Canali social molto utilizzati dagli utenti:

- **Facebook:** ottimi risultati nel 2020, 435.767 visualizzazioni; oltre 250 utenti al giorno; 152 Post; 2.927“Mi piace”; n. totale persone raggiunte 13.213; 4.566 n. medio persone raggiunte e di 1632 condivisioni di informazione. Tempo medio di risposta 8,1 minuti circa. Utenza media età compresa tra 25 e 34 anni; 23% di uomini e dal 11% da donne del 67% dei followers. La persona a cui piace la pagina è per lo più un

uomo, il 35% donna. Informazioni pubblicate: comunicati stampa, incontri, workshop, fotografie, notizie e novità riguardanti il PSR, graduatorie, risultati di attuazione. Post più cliccati del 2020: bando della nuova misura 21 del Psr Calabria 2014/2020 “Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e Pmi colpiti dalla crisi Covid -19”: 17.868 persone raggiunte, 32 “Mi piace”, 84 condivisioni.

- **Twitter** in crescita: 140 Tweet, 69.826 visualizzazioni, n. visualizzazioni giornaliere medie 193,6 Follower circa 1033 (aumento rispetto al 2019. Il tweet più popolare: 15/9/2020-Pubblicato il bando della nuova misura 21del PSR Calabria 2014/2020. Visualizzazioni 1288.
- **YouTube** registra 69.315 visualizzazioni totali con utenza media giornaliera di 192,5.

Il **budget** utilizzato per la realizzazione delle attività di comunicazione, informazione e pubblicità nel periodo di riferimento è di circa 50.000,00 € oltre IVA.